L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 7 Maggio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 108 — C. C. Postale

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA — IL CARROCCIO — LA FIORITA — L'ALBA — IL CORRIERINO

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

OGGI SI INAUGURA IL XXX CONGRESSO EUCARISTICO A CARTAGINE

Tunisi saluta acclamando entusiastica l'arrivo del card. Lepicier Legato del Pontefice

PRELUDIO

Bandiera pontificia sul mare. Un grande piroscafo, scortato da navi imbandierate, è in vista di Tunisi: le sirene del porto echeggiano il loro ululo prolungato; i cannoni tuonano. Sotto il cielo di cobalto il mare è un lungo brivido cupo striato di argenti.

La missione che giunge, la manifestazione che si prepara, sono del tutto dissimili da quelle cui solitamente il tributo contin[illegible]te della potenza.

Qui i segni dell'umano dominio; lontano i messi di una regalità indiscutibile e disinteressata di confini terrestri, alla vigilia di un congresso che vede adunati intorno a un azimo bianco lingue, genti, stirpi diverse e lontane.

Quella che si prepara a Cartagine, come in tutti i Congressi Eucaristici internazionali, è una rappresentazione, sia pure relativa e parziale, ma sintetica ed eloquente della Chiesa medesima: l'unità nella molteplicità, universalità che si riassume e raccoglie nel centro focale e vivificante che è Cristo.

Inutile riaffacciare tutti i motivi che rendono grande questo genere di manifestazioni: tributo eminente di amore a Dio; testimonianza di una Fede perenne e presente nella presenza reale, nel vero nascosto sotto il velo del pane; sintomo consolante del risveglio di migliaia di cuori alla ...a della vita; possente soffio ...gliatore di continenti e di ...

* * *

Tunisi vibra già nel sussulto di un contagio di amore. Le sue strade infiorate, il suo cielo ardente, echeggiano di grida mistiche e di canti soavi. Migliaia di pellegrini gremiscono le case e popolano i suoi campi ... ricoveri improvvisati. Navi ...giungono da ogni lido portando, ... fermo del battito del loro cuore, l'acciaio, il fremito alto delle canzoni.

Sotto il cielo africano, denso di luce, e sul limite dei deserti, la fede accende i suoi roghi e tesse una nuova storia.

Il mondo mussulmano (si cal... i deputati socialisti!) per... urtato o scandalizzato, guarda questa falange avanzante, si per cogliere il senso del suo messaggio e il segreto della sua commozione, e gioisce di avere le proprie città risonanti di festa e popolate di pellegrini.

Così il Cattolicesimo, per una coincidenza felice, si pone a un ... solenne, pubblico e grandioso momento di priorità: resteranno ... i germi che, oltre lo splendore visibile, il rito sacro sparge copiosamente e occultamente nei cuori?

Politici e giornalisti, qua e là, cercano di misurare la storia dal loro angolo visuale, cercano di adeguare alle sue proporzioni ... l'evento grandissimo. Misurazione di valori politici, accorgimenti di carattere nazionale, possibili interessate influenze. Come mai tutto questo?

I cattolici guardano a Cartagine con ben altra valutazione: è il Figlio di Dio, nella folgorazione più alta del suo Mistero, l'evidenza più dolce della sua ..., ch'essi vogliono sentire ... sui lembi dell'Africa, ... in quelli dell'Europa, dell'America o dell'Australia. Il grido che il cieco nato ebbe per il taumaturgico Salvatore. « ... io lo adori? » è quello che ... d'oggi ripete ai piedi ... ostensori raggianti, in cui ... vive per essere perpetuamente adorato.

* * *

... Cartagine un nuovo accento ... questa Fede risuonerà a con... tutta la terra e perciò noi ... siamo trepidando che il pri... canto si levi dalla Cattedrale ... bellissima intorno alla Porpora ... adombra l'autorità di Pietro ... piedi del suo Maestro invisibile per poter esultare con esso, ... esso piangere ed adorare.

r. m.

L'arrivo

... la «Città di Napoli», 6, ore 16 ... siamo giunti felicemente davanti Tunisi dove fra pochi momenti ... saremo accolti festosamente dalla ... e dalle imbarcazioni nel porto, mentre la banchina nereggia di folla acclamante entusiastica. ... bordo durante la breve traversata tutto è proceduto magnificamente.

... Stamani S. E. il cardinale Lepicier ha celebrato la Santa Messa alla presenza dei componenti della *missione pontificia e di quasi tutto l'equipaggio della bella nave. Il Cardinale legato ha rivolto ai presenti un devoto discorso illustrando con dotto fervore il significato di questo privilegiato viaggio, per il quale il Vicario di Cristo manda a coronare di nuova aureola Gesù in Sacramento nella terra del massimo dottore della Chiesa. Le parole di S. E. vennero accolte con profonda emozione e gratitudine.*

Giunge notizia da Tunisi che in quella città, come pure a Cartagine sono giunti in gran numero pellegrini partecipanti all'imminente congresso eucaristico internazionale. Le strade sono piene di forestieri portanti il distintivo del congresso.

IL CARD. LEPICIER

Verso l'Africa romana

ROMA, 6 sera

La nave del Pontefice ha navigato felicemente attraverso il Mediterraneo. Altre navi la incrociarono e resero omaggio al vessillo del Papa ed al suo rappresentante che si dirigeva verso l'Africa romana. Nella sala di prima classe la direzione della moto-nave eresse un ricco altare dove il Crocefisso dominava fra fiori bianchi. Nel paliotto è l'immagine della Vergine. Nella prima sera di navigazione i fortunati viaggianti sulla nave pontificia, presente l'equipaggio, si sono raccolti a cantare le lodi mariane. Altre navi sono in viaggio verso la medesima mèta, oltre l'Argentina, con il pellegrinaggio italiano, con oltre trecento pellegrini polacchi ed oltre con pellegrini francesi olandesi, tedeschi, ceco-slovacchi, americani, spagnoli.

L'attesa a Cartagine

TUNISI, 6 matt.

I congressisti francesi e stranieri continuano ad affluire d'ora in ora a Tunisi ed a Cartagine.

Nelle vie si vedono circolare numerosissime persone col distintivo del congresso. Le funzioni religiose di quest'oggi vennero celebrate dinanzi a folle veramente considerevoli.

Nella cattedrale di Tunisi, tutta ornata, all'interno, dei colori francesi, S. Eminenza il Card. Verdier, alla presenza di una diecina di Vescovi e Prelati, fra i quali monsignor Lemaitre, arcivescovo di Cartagine, S. Ecc. mons. Baudrillart, ha benedetto solennemente gli affreschi che si trovano sopra l'altar maggiore e che rappresentano la gloria di San Vincenzo de' Paoli.

Nel pomeriggio di ieri ed oggi numerosissimi i pellegrini, i congressisti ed i semplici curiosi si recarono a Cartagine e visitarono le rovine dell'antica città.

Considerevoli lavori vennero intrapresi dai servizi dei lavori pubblici della Reggenza, così come dalla società civile del Congresso per preparativi si terminano affrettatamente a Cartagine ed ai resti delle antiche basiliche cristiane di mezzo alle cui rovine si svolgeranno in questi giorni imponenti cerimonie. I preparatvi si terminano arettatamente. La popolazione, la musulmana ed ebrea, è piena di benevolenza per i cattolici ed offre generosamente camere e ville.

Tutto questo fa prevedere un successo completo per il congresso, la cui apertura avrà luogo domani.

Canti sacri sul mare

Commoventissimi sono i racconti che i pellegrini fanno della loro traversata. I mille preti francesi che accompagnarono sul *Dal-Piaz* il Cardinal Verdier, arcivescovo di Parigi, sono giunti dopo una notte di canti e di preghiere.

A bordo del *Dal-Piaz* si erano imbarcati col card. Verdier, oltre i mille preti, mons. Baudrillart, Heylen, il presidente conte D'Yanville ed i membri del Comitato permanente dei congressi.

Quando il *Dal Piaz* si spinse verso l'alto mare sulle onde, improvvisa risuonò una melodia: millecinquecento petti sacerdotali e cristiani alle soglie dell'immenso abisso, esaltavano la figliale confidenza del loro cuore col canto dell'*Ave Maris Stella*. Nella notte, mentre i fuochi di bordo, povere stelle umane, avanzavano tastoni nell'Oceano nero, il canto sacro riprendeva.

Peccato che il Cardinal Legato non abbia avuto questa scorta d'onore per sbarcare a Cartagine! Ma i doveri della sua carica lo hanno trattenuto a Roma fino all'ultimo momento.

Il ricevimento del Card. Legato

Egli, che viene a presiedere il Congresso Eucaristico, è atteso qui per stamane alle 10 a bordo del piroscafo « Città di Napoli » battente bandiera pontificia. Sarà salutato all'arrivo dal sig. Bonzon, Ministro Plenipotenziario delegato dalla Residenza, dal generale Hajuj, dal rappresentante del Bey, dal generale De Chambrun Comandante supremo delle truppe di Tunisia, dall'ammiraglio Hallier Prefetto marittimo di Biserta, dal Presidente e vice-Presidente delle comunità di Tunisi, da S. E. il cardinale Verdier, da mons. Lemetre Arcivescovo di Cartagine e dal sig. Heylen presidente del Comitato permanente dei Congressi Eucaristici internazionali.

Il corteo passerà dinanzi al battaglione d'onore e si dirigerà verso il salone d'aspetto dove i consoli stranieri e le autorità civili saranno presentate al Cardinale Lepicier. Poi, preceduto da una scorta di cavalieri, il corteo si recherà all'Arcivescovado dove avrà luogo un breve ricevimento. Poco dopo il cardinale Legato si recherà al palazzo della Residenza generale dove sarà ricevuto dal sig. Francesco Macheron circondato dai suoi fonzionari, quindi il Residente Generale restituirà all'Arcivescovado la visita al Cardinale Legato.

Domattina alle ore 11 il Bey nel suo palazzo a Marsa riceverà il Cardinale Lepicier che gli sarà presentato dal sig. Macheron. Nella serata sarà data lettura, nella cattedrale, alla Bolla Pontificia.

A bordo del piroscafo «Caid» sono arrivati mons. Radier Vescovo di Ajaccio ed un certo numero di congressisti corsi.

La Banca Internazionale

DISCUSSIONI A PARIGI sui titoli da emettere

PARIGI, 6 matt.

I delegati delle Tesorerie delle principali Potenze creditrici della Germania e i dirigenti della Banca dei Regolamenti internazionali non si sono riuniti nel pomeriggio di ieri.

Durante la riunione mattutina, Quesnay, direttore generale della Banca dei Regolamenti internazionali, ha esposto le operazioni tali quali le hanno previste i banchieri a Bruxelles: natura del titolo, quantità da piazzare per ogni paese, esenzione da imposte, durata dell'ammortamento, tasso dell'interesse, ecc., in ciò che concerne la prima obbligazione quando si tratta di un tipo al 5 e mezzo per cento emesso al disotto della pari ad un corso tale che corrisponderebbe di atto ad un 6 per cento.

Dopo tale esposizione i rappresentanti delle Tesorerie hanno cominciato la discussione generale sulla forma del titolo da emettersi (art. 133 e seguenti) del progetto di riorganizzazione della Banca dei Regolamenti internazionali annesso al piano Young. Il valore dei titoli potrà, secondo le circostanze, essere espresso in dollari equivalenti tanto a lire sterline, reichsmarc—, franchi, lire, quanto inversamente in lire sterline, ecc. rimanendo sempre inteso che l'ammontare principale di ogni titolo emesso sopra un mercato determinato sarà riportabile solamente nella moneta di quel mercato alla equivalenza del suo valore-oro. I «coupons» saranno espressi in dollari, lire sterline, franchi, lire, ecc. e saranno pagati al corso del giorno su tutti i mercati ove i titoli saranno quotati.

Dopo un periodo di dieci anni la Banca avrà facoltà di provvedere d'accordo con i banchieri ad invitare i Governi creditori all'emissione di titoli il cui servizio potrà essere assicurato a piacimento dei portatori di differenti monete, alla parità di altre monete.

Le discussioni continueranno a mezzo di conversazioni fra le delegazioni e specialmente fra i signori Pamier e Dorm.

Accordo anglo-russo anche sui debiti

LONDRA, 6 sera

A proposito della questione dei debiti russi verso l'Inghilterra e che si stavano trattando attualmente, il ministro degli Esteri Henderson ha dichiarato che tra la Commissione degli esperti britannici ed i delegati sovietici si è raggiunto un perfetto accordo; così questa spinosa questione che si trascinava da lungo tempo ha avuto il suo epilogo. (*Radio Stef.*).

Il Vaticano e Malta in una interrogazione ai Comuni

LONDRA, 6 matt.

Rispondendo a una interrogazione rivoltagli da un deputato il Ministro degli Esteri Henderson ha dichiarato ai Comuni che le spese necessarie al mantenimento della rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede si elevano a 5890 sterline all'anno. Il deputato Wedgwood ha presentato una interrogazione per chiedere se non sia possibile al rappresentante britannico presso la Santa Sede di impedire ogni ingerenza del Vaticano nel Governo di Malta. Il Ministro degli Esteri ha detto che, essendo tale questione di estrema importanza, si riservava di rispondere.

Quanto all'annunciata pubblicazione ufficiale della corrispondenza scambiata in passato fra il Governo inglese e la S. Sede, si annuncia che il *Libro bianco* che la riporterà sta per essere edito e non tarderà oltre la prossima settimana.

Il processo all'anarchico D'Ascanio incominciato a Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 6 sera

L'anarchico Gino D'Ascanio, il cui processo ha avuto inizio alla Corte di Assise di Lussemburgo, uccise il 30 aprile 1929 con un colpo di rivoltella al cuore il cancelliere della Legazione d'Italia, Alfonso Arena. Diversamente da quanto avviene in Francia e in Italia, la Corte d'Assise lussemburghese non è composta di giurati ma di 5 giudici e di un presidente. Dirige il dibattito il sig. G. Moggio Faber. La vedova Arena parte civile è assistita dall'on. Augusto Thorn, deputato al Parlamento. D'Ascanio ha due difensori l'on. Renebrum lussemburghese e l'avv. Lazurick del foro parigino. L'imputato, oriundo di Massa Carrara, tren tenne, ha ammesso nel suo interrogatorio di aver premeditato il delitto e di aver tirato al cuore del cancelliere Arena perchè così era sicuro di uccidere. Ha detto di aver commesso il suo atto perchè esasperato di non poter ottenere il passaporto. Queste dichiarazioni sono in contraddizione con le deposizioni de itesti e con le risultanze dell'istruttoria, in quanto che al D'Ascanio il passaporto non era ancora stato negato, anzi la cancelleria della Legazione aveva chiesto alla Prefettura di Massa Carrara il nulla osta per la concessione del passaporto. Vengono escussi come testi il giudice istruttore Scaach, il quale riferisce particolareggiamente sulla istruttoria, il capo della polizia Dellere, il sig. Attilio Colombo, addetto alla Legazione, la sig.na Pettinger, impiegata alla R. Cancelleria. Il processo è stato rimandato a domani per l'escussione degli altri testi.

Congratulazioni americane al sen. Marconi

NEW YORK, 6 sera

La *National Broadcasting Company of United States* ha inviato al sen. Marconi il seguente telegramma:

« L'intervista da voi svolta con New York per radiotelefono il 30 aprile, è stata tutta radiodiffusa per tutte le stazioni degli Stati Uniti e del Canadà, dall'Oceano all'Oceano Pacifico, per mezzo di ben 29 stazioni trasmittenti ed è stata dappertutto intesa con chiarezza straordinaria, senza evanescenze di sorta e senza alcun disturbo atmosferico. La emissione è stata perfetta, essendo state percepite persino le più lievi modulazioni della voce. Ci congratuliamo di cuore per il magnifico successo da voi riportato e vi ringraziamo per averci in tal modo favoriti ».

La famiglia reale spagnola rientra a Madrid

MADRID, 6 matt.

Di ritorno dalla visita a Siviglia, sono giunti ieri a Madrid il Re, la Regina, l'Infante Giacomo e le Infanti Beatrice e Cristina.

Si trovavano alla stazione a ricevere i Sovrani il Principe delle Asturie, la Infante Isabella, tutti i membri del Governo, il Nunzio Apostolico, parecchi ambasciatori e ministri, numerosi generali ed ufficiali e tutte le autorità.

La Famiglia Reale, dopo avere ricevuto i saluti dei presenti, ha passato in rivista le truppe, che rendevano gli onori, quindi si è recata in auto al Palazzo Reale. Durante il percorso le vetture dei Sovrani e dei Principi sono state circondate dalla folla, che ha acclamato entusiasticamente i Sovrani.

Nel pomeriggio il Principe delle Asturie, accompagnato dagli invitati, si è recato ad una corrida di tori ed è stato vivamente acclamato dalla folla degli spettatori.

L'ostacolo del Sudan nelle trattative anglo-egiziane

LONDRA, 6 matt.

Dopo l'arrivo del corriere diplomatico recante istruzioni del Governo egiziano, nel pomeriggio di ieri si sono ripresi i negoziati anglo-egiziani. Dopo due ore di discussione, la seduta è stata rinviata. Si ritiene che le trattative continueranno ad urtarsi contro la difficoltà di conciliare il punto di vista del Governo britannico con quello sostenuto dalla delegazione capitanata da Nahas Pascià, nei riguardi del Sudan. Le notizie dal Cairo segnalano che regna colà notevole pessimismo nei riguardi delle trattative londinesi e in quegli ambienti politici si pensa che non si potrà pervenire ad una felice soluzione delle divergenze e alla conclusione del trattato se non rimandando ogni decisione nei riguardi del Sudan. (*Radio Stef.*).

LE OPERE PUBBLICHE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il discorso del ministro Di Crollalanza e l'inizio della discussione sul bilancio degli Esteri

ROMA, 6 sera

Sotto la Presidenza dell'on. GIURIATI, si è riunita nuovamente oggi la Camera.

GORINI segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato, dopo di che sono accordati alcuni congedi. Quindi il Presidente comunica che sono stati presentati alcuni disegni di legge dall'on. Ministro delle Corporazioni, e dall'on. Ministro delle Finanze. Si approvano quindi senza discussione alcuni disegni di legge. Dopo di che si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio finanziario 1.o luglio 1930-30 giugno 1931.

VASSALLO ERNESTO, relatore, osserva che i voti formulati per una sempre maggiore ascensione nel campo delle opere pubbliche presuppongono adeguate condizioni finanziarie. Ora il bilancio in corso presenta invece una diminuzione di stanziamento particolarmente per quanto riguarda l'esecuzione di opere straordinarie. La verità è che non si può prescindere dalle cifre che costituiscono condizione e guida per la discussione del bilancio. Riconosce che già il consuntivo 1928-29 pone in rilievo i risultati ottimi della precedente gestione, ma ritiene che possa semplificarsi ancora di più e rendere ancora più chiaro il bilancio. Riconosce che vi sono esigenze superiori cui si deve dare la preferenza, ma ciò nonostante conviene rilevare che lo sforzo che l'erario compie per le opere pubbliche è sempre molto notevole.

L'on. Calza-Bini

CALZABINI, relatore, attende di conoscere dall'on. Ministro le basi e le possibilità finanziarie della politica dei Lavori Pubblici, sicuro che la Camera dalle dichiarazioni del Ministro sarà rassicurata circa la continuazione dei lavori già iniziati. Rileva che fra le spese autorizzate al 31 dicembre 1929, gli impegni assunti e le somme stanziate vi è una differenza che deve consigliare un andar cauti nell'avanzare nuove richieste.

La giunta ritiene che si debba procedere ad un riesame delle varie opere per giudicare quali debbano essere condotte a termine, fra quelle già iniziate e quali possano invece senza danno essere sospese. Quanto alle spese dipendenti da terremoti, alluvioni e frane crede più opportuno che il ministro disponga di maggiore elasticità nell'impiegare i mezzi di bilancio. Quanto alle opere nelle zone terremotate pone in rilievo l'importanza delle somme ad esse destinate. Vorrebbe però che fosse modificata la gestione delle case per i terremotati, specialmente a Messina.

Quanto agli alloggi cooperativi dà lode al Governo di avere definitivamente abbandonato il sistema dei contributi statali. La Giunta però ritiene che con ogni mezzo debba favorirsi il riscatto da parte di tutti gli assegnatari. Sarà così una somma di oltre mezzo miliardo che sarà ricuperata dalla Cassa depositi e prestiti per essere reimpiegata nella prosecuzione del programma edilizio in favore delle classi più povere. Passando all'organizzazione degli uffici si associa alle lodi tributate ai provveditorati per le opere pubbliche. Le condizioni di bilancio esigono però la dura necessità di una riduzione di essi. Circa i servizi del Ministero vorrebbe che fossero rafforzati gli uffici tecnici e si conferisse maggiore responsabilità ed iniziativa a quelli decentrati.

Parla il Ministro

CROLLALANZA, Ministro dei Lavori Pubblici, manda anzitutto un reverente saluto alla memoria del quadrumviro Michele Bianchi (il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri sorgono in piedi). Confronta quindi le cifre spese per lavori pubblici nel sessantennio che ha preceduto la marcia su Roma ed il primo sessennio di regime fascista e rileva che questo in poco più di un sessennio ha potuto contrapporre agli 11 miliardi spesi in 60 anni di vecchio regime una cifra per pagamenti di oltre 10 miliardi e mezzo nonchè impegni — compresi quelli per annualità — di circa 40 miliardi. Mercè questa nuova politica di larga visione degli interessi nazionali, le regioni già neglette e tradite del Mezzogiorno, le Isole e la Maremma toscana possono alfine considerarsi avviate verso la loro rinascita civile e congiunte non soltanto territorialmente al resto della nazione. La ripartizione delle spese fra le tre grandi regioni d'Italia incide per il 50 per cento a favore del Mezzogiorno e delle isole. Non deve preoccupare la eventualità di un rallentamento alla febbrile opera del Ministero eccezion fatta per l'azienda della strada che come è noto ha un suo ordinamento autonomo ed un bilancio consolidato. Tale rallentamento del resto ha una maggiore accentuazione nella parte finanziaria e nella attività tecnico amministrativa del ministero tenuto conto della larga messe di impegni accesi negli esercizi precedenti. Lo stato di previsione per l'esercizio 30-31 presenta uno stanziamento complessivo di Lire 1.000.150.520 con una differenza in meno di fronte all'attuale di L. 316.143.400. Fra conto competenza e conto residui si ha una differenza in meno per pagamenti di oltre 600 milioni. La differenza delle annualità fra i due stati di previsione è di 2 milioni e mezzo che elevati a capitale rappresentano la somma di circa 300 milioni.

Poichè le possibilità di impegni sono diminuite si è avuto cura sino ad oggi, e la si avrà anche per il domani, di concentrare tutte le disponibilità sui più importanti ed urgenti lavori in corso. Non si deve dimenticare ciò che si è saputo fare nel campo delle opere pubbliche sino ad oggi, la mole stessa dei lavori in corso mentre infatti gli impegni sono saliti a tutt'oggi a miliardi venti e seicentosette milioni i pagamenti effettuati dai lavori pubblici e dall'azienda stradale dal 28 ottobre 1922 Marcia su Roma al 30 marzo corrente anno, assommano già alla notevole cifra di L. 12.362.050 di cui L. 1.569.070,60 nei soli nove mesi dell'esercizio in corso.

Nonostante le difficoltà sopravvenute in questi ultimi tempi ben il 49 per cento delle spese risultano effettuate nel mezzogiorno e nelle isole e i soli provveditorati dalla loro istituzione hanno effettuato sino al 30 marzo 1930 pagamenti per 2 miliardi e 36 milioni. Sulla opportunità di effettuare nuove riforme all'ordinamento tecnico amministrativo del Ministero esprime i suoi dubbi. Per quanto riguarda invece il Consiglio superiore dei LL. PP. deve dichiarare che la sua riforma può già considerarsi pronta e non lontana dalla sua entrata in vigore (*approvazioni*).

Per quanto riguarda il Genio Civile questo corpo tecnico che onora veramente il nostro Paese, deve dichiarare che una provvidenza innanzi tutto deve essere invocata: quella del rinsanguamento del suo organico mediante nuovi concorsi. Molte economie sono state apportate nelle spese riguardanti il personale dell'amministrazione dei LL. PP. (*interruzioni dell'on. relatore Calzabini*).

Chiudendo questa parte del suo discorso l'on. Ministro sente il bisogno di rivolgere il suo elogio al personale tutto da quello tecnico a quello amministrativo, dal centrale al periferico.

Rileva quanto si è fatto per la disciplina dei corsi d'acqua, spendendo in otto anni oltre due miliardi.

Passando ad esaminare lo sviluppo della industria idroelettrica, ricorda che gl'impianti in funzione al 1.o gennaio 1930 hanno prodotto nel 1929 Kw ore 10.600.000.000 che saliranno a oltre 13 miliardi quando entreranno in funzione gli impianti attualmente in costruzione, la cui potenza si valuta complessivamente in cavalli 742 mila.

La distribuzione della energia elettrica nel paese è proseguita con sviluppo ed intensità. Dal 1925 a oggi è stata autorizzata la costruzione di circa 1.360 elettrodotti della complessiva lunghezza approssimativa di 29 mila Km. Le utilizzazioni a scopo irriguo sono salite ad ettari 90 mila con derivazione complessiva di circa 50 mc. al secondo.

Nel campo degli acquedotti e delle altre opere igieniche non è mancato di dare notevole impulso, compatibilmente con le condizioni finanziarie, all'acquedotto pugliese, agli acquedotti della Basilicata, al grande acquedotto abruzzese del Ruzzo, a quelli dei Castelli romani e agli acquedotti siciliani.

Ricorda poi quanto si è fatto per l'edilizia scolastica, per le ricostruzioni nei paesi terremotati, liquidando oltre 150 milioni di danni, per la liquidazione dei danni di guerra, per l'incremento delle case popolari. Pei porti medi e piccoli si spenderanno nel corrente esercizio 105 milioni.

Ferrovie e strade

Quanto alle costruzioni ferroviarie, le maggiori disponibilità finanziarie sono state impiegate allo sviluppo della Bologna-Firenze, mentre altri lavori in corso dovranno necessariamente segnare il passo. Le opere per la costruzione della ferrovia per la Città del Vaticano sono state intensificate con grande impulso. E' in corso di studio il grande piano regolatore delle ferrovie, nel quale naturalmente non si potrà e non si dovrà tener conto che dei grandi interessi nazionali. La costruzione di autostrade procede con l'inizio dei lavori della pedemontana Torino-Milano-Venezia e Venezia-Padova. Il governo considera per ora sufficiente la impostazione costruttiva delle autostrade ed è deciso a respingere eventuali richieste di ulteriori agevolazioni e contributi da parte dei concessionari per i lavori in corso.

Per la viabilità ordinaria dal 28 ottobre 1922 al 30 marzo [illegible] c. a. sono stati fatti in questo campo di attività pagamenti per l'importo di lire 1.986.000.000 dandosi particolare impulso alle costruzioni stradali nel Mezzogiorno e nelle isole, nonchè nell'Istria, che si trovava in condizioni di vera inferiorità, e nella Maremma Toscana. E' stato poi concretato ed è probabile che possa entrare in vigore il 1.o gennaio prossimo, il nuovo ordinamento giuridico ed economico della viabilità minore, che abbraccia oltre 130 mila km.

Accennato all'Azienda della strada incaricata della sistemazione e della manutenzione della rete stradale, e al probilancio, afferma che al 1.o gennaio di quest'anno, risultavano pavimentate strade per 22.722 km. e per il futuro esercizio finanziario è stato già compilato un programma per 1.543 km. di sistemazione che è il seguente:

1.o Nella Padana superiore: completamento della Torino-Novara e della Peschiera-Verona; 2.o nella Padana inferiore, da Torino ad Alessandria; 3.o nella Pontebbana: da Treviso all'innesto con la strada statale N.o 54 presso Codroipo; 4.o nella via del Friuli, dall'innesto dell- statale per Codroipo fino ad Udine; 5.o nella via del Caffaro, da Cremona a Brescia; 6.o Nella via del Brennero, da Verona a Poggio Rusco; 7.o Nella Porettana completamento da Bologna a Pistoja; 8.o Nella Pistojese da Pistoja a Firenze; 9.o) Nella senese aretina: da Siena a Monterscali per innestarsi con l'Aurelia per Grosseto; 10.o Nella Flaminia, da Civitacastellana, oltre Roma verso Fano; 11.o) Nella Adriatica da Fano Falconara, da Ancona a Montesilvano, da Pescara a Ortona da Foggia a S. Severo; 12. Nell'Appia da Velletri a Terracina, da Terracina all'innesto con la strada N.o 6, verso Capua; 13.o Nell'Appia: da Napoli ad Avellino; 14.o Nella Via di Puglia da Avellino a Foggia; 15.o Nella Barese: da Modugno oltre Bari, fino ad Altamura; 16.o Nella Salentina da Lecce a Gallipoli; 17.o In Sardegna: su strada in via di classificazione da Oristano a Macomer a Sassari.

Oltre 51 mila operai sono occupati nei lavori stradali. Quanto alla Milizia, ne rileva la benefica azione e il procedente sviluppo. Annuncia poi che i provveditorati alle opere pubbliche saranno mantenuti in vita sopratutto perchè è volontà del Governo, superata quando che sia, l'attuale parentesi di limitazione delle spese di voler riprendere con eguale fervore l'opera iniziata tanto felicemente per la rinascita del Mezzogiorno e delle isole (*vivi applausi*).

Concludendo il Ministro osserva che un regime che ha già cambiato anche nel campo delle opere pubbliche il volto del paese, un regime che ha saputo trasformare la penisola in un grande cantiere sonante di febbrile attività tecnica che tale attività ha ispirato a superiori visioni di potenza nazionale che il suo domani luminoso vede già tracciato dalla infallibile missione storica del suo Capo, in un sicuro primato, che nessuna forza, occulta o palese, saprà impedirci di guadagnare e di consegnare ai nostri figli e dai nostri nipoti, può anche sostare brevemente per riprendere subito dopo la marcia, con un arco sempre più teso con idomabile volontà (*vivissimi generali, prolungati applausi. Applaude anche il Capo del Governo. I ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Senza discussione sono approvati i capitoli e gli articoli del disegno di legge.

Gl'italiani all'Estero

S'inizia quindi la discussione del bilancio per gli Esteri.

CIARLANTINI: premette che la migliore politica estera è quella che si fa all'interno: all'Estero si è giudicati per le opere che si sanno compiere nel paese. Ciò ha potuto constatare recentemente il Ministro degli esteri on. GRANDI al quale manda un riconoscente saluto (*vivissimi applausi*). Tuttavia non è possibile disinteressarsi dell'attività da svolgere anche all'estero. Ora la politica del governo fascista all'estero è fatta di saggezza, di prudenza, di gradualità. Essa ha deluso ogni malevola aspettativa e si è imposta all'attenzione delle altre Nazioni. Rileva che il bilancio del Ministero degli Esteri è il meno ricco fra tutti gli altri e che specie per la propaganda, è impostata una somma che sarebbe assolutamente inadeguata se non fosse compensata dall'opera volenterosa ed entusiastica da parte dei nostri connazionali. Negli ultimi dieci anni si è avuta una forte ripresa di italianità in ogni luogo ove siano nostri connazionali. Anche le scuole italiane all'Estero sono animate da un nuovo spirito.

Raccomanda tuttavia di far sì che la scuola primaria all'estero non sia fine a sè stessa, ma che vi siano anche scuole medie, nelle quali i figli dei nostri connazionali possono continuare i loro studi per avviarsi alle professioni superiori; ed auspica a tale proposito che sia seguito l'esempio di S. Paolo del Brasile dove, a cura di quella colonia, è stato creato un ottimo istituto di studi superiori.

E' contrario al libro unico per le scuole italiane all'Estero Si compiace dei risultati finora ottenuti per la diffusione del libro italiano all'estero, specialmente per quanto riguarda le opere scientifiche ed artistiche e segnala l'opportunità di altre provvidenze in proposito. Molto può essere fatto in questo campo dalla « Dante Alighieri », dall'Istituto « Luce » e dall'arte italiana. Rilevate le benemerenze delle Camere di commercio e degli uffici commerciali presso i Consolati, elogia l'opera del Ministro Grandi e del Capo del Governo (*applausi*).

Comunicato dal PRESIDENTE il ritiro di due interrogazioni dell'on. Coselschi sull'azione della stampa jugoslava e l'attentato al popolo di Trieste, la seduta alle 19.45 è tolta.

La visita di Doumergue in Algeria

ALGERI, 6 sera

Ieri il Presidente della Repubblica e il suo seguito si sono recati a Bufarivk. Il Presidente della repubblica ha proceduto alla inaugurazione del monumento elevato alla gloria del genio colonizzatore della Francia. Dopo i discorsi è stato offerto un vino d'onore al sig. Doumergue e al seguito che ha poi proseguito per Sidi-Ferruck, luogo del primo sbarco avvenuto nel 1830 ed ove è stata elevata una stele.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ed il seguito si sono recati a Kuba, comune dei sobborghi di Algeri, ove si trova il centro degli invalidi di guerra dell'Africa del nord. Poscia ha proseguito per Mederka, ove ha visitato l'università musulmana, accolto dai professori e dagli allievi che lo hanno lungamente applaudito. Iersera ha avuto luogo un banchetto.

Il Presidente della Repubblica ha pronunciato un lungo discorso. In onore di Doumergue ha poi avuto luogo una rappresentazione di gala all'Opera.

BILANCI MISSIONARI

200 milioni di lire all'anno dopo il 1940 per l'Opera della Propagazione della Fede

(NOSTRA INTERVISTA PARTICOLARE)

ROMA, 6 sera

I Direttori Nazionali della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, presenti a Roma per le loro adunanze del 1930, invitati a gettare uno sguardo verso il futuro e ad esprimere le speranze che essi nutrono sullo sviluppo dell'Opera nei prossimi dieci anni hanno ammesso esservi una grande probabilità che nel 1940 e negli anni seguenti si possano raccogliere par la Propagazione della Fede 200.000.000 di lire all'anno. Il futuro riserva dei magnifici progressi all'Opera Pontificia. La Santa Sede desidera che ogni Istituto Missionario provveda ad assicurarsi i mezzi per il mantenimento dei proprii Missionari e delle loro opere, ma S. S. Pio XI ha voluto che l'Opera della Propagazione della Fede divenisse una forza propulsiva per interessare il mondo cattolico alla vita delle Missioni ed un organismo specializzato per soccorrere alle gravi necessità che continuamente sorgono nel campo apostolico.

Offerte che raddoppieranno

« E' pericoloso fare il profeta », rispose uno degli interpellati, e questa riserva ha costituito la base dell'atteggiamento di tutti i Direttori Nazionali, sebbene quasi tutti, rievocando progressi di questi ultimi anni e le attuali prospettive, abbiano francamente ammesso che nei prossimi dieci anni la Propagazione della Fede nei loro paesi possa sperare di almeno raddoppiare le offerte, e parecchi abbiano manifestato speranze assai maggiori. Molto interessante è stata l'osservazione unanimemente fatta, che questo aumento non si deve ottenere domandando di più agli attuali offerenti od intralciando in qualsiasi modo la legittima attività degli Istituti Missionari, ma unicamente rinforzando l'organizzazione dell'Opera e diffondendo fra i fedeli il pensiero e l'idea missionaria.

Le offerte raccolte dalla Propagazione della Fede nel 1929 segnano un aumento di oltre 10.000.000 di lire su quelle raccolte nel 1928, giungendo alla somma di 65.800.000 lire. Per avere un totale di 200.000.000 nel 1940, occorrerebbe un aumento annuo di oltre 13.000.000 di lire nella prossima decade. Dopo aver sentito dalle labbra di tanti Direttori di importanti paesi che l'Opera nella loro giurisdizione si trova appena nel primo stadio del suo sviluppo, non può sembrare irragionevole l'attendersi un simile incremento.

Per esempio, Mons. William Quinn, Direttore dell'Opera Pontificia negli Stati Uniti, la nazione che oggi offre le maggiori contribuzioni, diceva al Redattore dell'*Agenzia Fides* che, durante i sette anni del Pontificato di Pio XI, l'aumento delle offerte negli Stati Uniti era stato del 400 per cento, salendo da 350.000 Dollari nel 1922 ad 1.400.000 Dollari nel 1929. Ma bisogna dire, aggiungeva, che appena il 10 per cento delle Diocesi degli Stati Uniti sono riuscite fino ad ora a creare dei fiorenti centri dell'Opera e che molte delle nostre Diocesi sono ancora paese di missione; fra dieci anni anche quelle Diocesi avranno migliorata assai la loro situazione. Un grande entusiasmo per il programma papale di attività missionaria si è diffuso negli Stati Uniti.

Progressi in Francia e in Italia

Non meno interessanti furono le dichiarazioni di uno dei Direttori francesi, Mons. Andrea Boucher di Parigi. La Francia è stata la sede dell'Opera della Propagazione della Fede per cento anni, e non vi è Diocesi dove essa non sia conosciuta ed amata. Francamente, però, l'azione missionaria è ancora un'attività riservata agli elementi più pii e più zelanti della popolazione.

La media delle offerte della Francia raggiunge solo i 22 centesimi per persona, raccogliendosi attualmente circa 10.000.000 di Franchi per la nostra causa. Il problema per la Francia non è un problema di organizzazione, ma bensì di estendere l'attuale quasi perfetta organizzazione in modo che possa abbracciare tutti i cattolici.

In Italia, dice Mons. Giuseppe Zanetti, solo 30 delle 300 Diocesi sono fortemente organizzate per l'Opera della Propagazione della Fede. Certo fra queste si trovano le più grandi Diocesi del paese, ma grandi possibilità restano per il progresso nelle altre 270. L'organizzazione è ancora lontana dalla sua perfezione, esclama l'ardente organizzatore. La bellezza della causa ha conquistato immediatamente il nostro popolo, quando l'attuale Papa ha pubblicato il suo urgente appello per l'azione missionaria, ma questo entusiasmo deve ora venir messo in valore. Nello sviluppo dell'Opera Pontificia si succedono tre periodi: 1) il periodo degli appelli di carattere sentimentale per dirigere l'attenzione di tutte le anime benpensanti su questo grande dovere; 2) il periodo della organizzazione; 3) il periodo della sicura consolidazione, quando l'organizzazione deve penetrare fino agli estremi confini del paese. L'Italia, constata Monsignore, ha passato il primo periodo e sta vivendo il secondo. Quasi certamente il prossimo decennio vedrà più che raddoppiato il contributo spirituale e materiale dell'Italia.

Il Principe Luigi di Loewenstein, l'illustre Direttore di tutta la Germania all'infuori della Baviera, ricordò che dei 15.000.000 di cattolici del territorio da lui dipendente solo 360.000 sono attualmente iscritti alla Propagazione della Fede, certo non più del 10 per cento della popolazione adulta in grado di partecipare al movimento. Parlando della Baviera, Mons. Giovanni Neuhausler disse che la sua Diocesi meglio organizzata è Monaco, la quale conta solo il 9 per cento della popolazione adulta frà i membri della Propagazione della Fede.

Mons. Francesco J. Ross dice che circa il 40 per cento delle parrocchie nell'Inghilterra sono organizzate nella Propagazione della Fede. Il Santo Padre, egli dice, ha reso alle Missioni ed alla Propagazione della Fede l'enorme servizio di dar loro prestigio.

In Irlanda, il Padre Michele Langford, delegato del Direttore Nazionale, dice che la massa non ha ancora afferrato lo splendido progresso compiuto dalle Missioni, perchè gli anni passati sono stati impiegati nello scavare le fondamenta. Il Giubileo del Papa fu un'ottima occasione per far penetrare in molte parrocchie l'idea missionaria, e quando l'Irlanda sarà uscita dall'attuale periodo costruttivo e l'organizzazione sarà generale, le entrate della Propagazione della Fede molto probabilmente potranno salire da 16.000 a 40.000 Sterline all'anno.

Magnifiche prospettive

La Spagna afferma Don Angelo Sagarminaga, ha delle magnifiche prospettive; attualmente solo il 17 per cento delle Diocesi è organizzato ed in molte parti l'Opera è sconosciuta. La Polonia, dice il Rev. Casimiro Bajerowicz, è una nazione cattolica di 25.000.000 di anime; nei pochi anni dacchè è stata fondata la Propagazione della Fede i progressi sono stati splendidi, ma appena il 15 per cento delle Diocesi sono organizzate. La Jugoslavia deve al Papa XI tutto il suo entusiasmo missionario, secondo Mons. Giuseppe Ujcic, ed ha tutte le probabilità di più che raddoppiare la sua attuale attività. Mons. Maurizio Picha, venuto a Roma per la prima volta come rappresentante della Cecoslovacchia, dove furono organizzati quattro Consigli Nazionali, rispettivamente per i Boemi, per gli Slovacchi, per i Ruteni e per i Tedeschi, attribuisce il sempre crescente interesse del suo paese per le missioni alle Encicliche del Papa ed alla Esposizione Vaticana del 1925 e dice che si può contare sull'attività futura della Cecoslovacchia.

Tra i paesi che hanno fatto grandi progressi vi è la Svizzera, riguardo alla quale il Canonico Luciano Bossens parla molto ottimisticamente. Sarebbe stato interessante poter aggiungere le impressioni dei Direttori Nazionali di paesi così importanti come il Belgio, l'Olanda, l'Austria, il Canadà, l'Ungheria, l'Australia e la Nuova Zelanda, oltre a quelli del Sud America, ove in questi ultimi tempi sono stati costituiti i Consigli Nazionali. Di grande importanza e di alto significato per i cattolici di tutto il mondo è la recente diffusione dell'Opera della Propagazione della Fede tra i neofiti di molti paesi di missione, ai quali il Santo Padre ha indirizzato un invito ad iniziare la loro vita cattolica interessandosi dell'apostolato fra gli infedeli. I contributi dei paesi di missione per la Propagazione della Fede superano quest'anno il milione di lire e naturalmente non potrà mai essere molto grande in proporzione di quello dei paesi cristiani; esso tuttavia sarà un grande esempio per tutta la famiglia cattolica.

Fra dieci anni si rileggerà con interesse quello che oggi scriviamo sulle prospettive e speranze del prossimo decennio. Se una qualche grande catastrofe si abbatterà sulle nazioni, naturalmente sarà impossibile raggiungere la cifra di 200.000.000. Ma ci pare che le speranze e gli sforzi di uomini zelantissimi di tutti i paesi permettano di non ritenere precipitate le esposte previsioni e ci auguriamo che esse si avverino per la sempre maggiore diffusione del Vangelo e della civiltà cristiana.

(*Agenzia Fides*)

Peter Cosman

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Michele Lega, Vescovo suburbicario di Frascati e Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti,

Mons. Giovanni Maria Zonghi, Arcivescovo titolare di Colossi presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici,

Mons. Gregorio Diamare Vescovo titolare di Costanza di Arabia, Abate di Montecassino, col padre abate Amelli,

Mons. Agostino Henninghaus Vescovo titolare di Ipepa Vicario Apostolico di Yenchowfu,

Mons. Andrea Defelvre Vescovo titolare di Gibba, Vicario Apostolico di Ningpo e il signor Delmot vice presidente della Associazione Giornalisti Cattolici Belgi e i signori Mallie e Delforges.

Pellegrini svizzeri dal Papa

Oggi il Santo Padre ha ricevuto il pellegrinaggio svizzero composto di 400 persone condotte dal Vescovo coadiutore di Coira.

Per le prossime Beatificazioni

Stamane nel palazzo Apostolico Vaticano, dinnanzi al Santo Padre si è tenuta la Congregazione generale dei Sacri Riti nella quale i Cardinali coi prelati ufficiali e consultori teologi che la compongono hanno emesso il loro voto dapprima sopra due miracoli che si asseriscono da Dio operati er intercessione dei beati martiri canadesi Giovanni De Brebeuf e compagni della Compagnia di Gesù e quindi sopra due miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessione della beata Lucia Filippini fondatrice dell'Istituto delle Maestre Pie e dal suo cognome dette delle Maestre Filippine.

I rispettivi miracoli vengono proposti per le relative canonizzazioni dei predetti martiri canadesi e della Beata Lucia Filippini vergine.

Domenica prossima si terrà pure alla presenza del Papa la lettura dei relativi decreti.

Un'esposizione missionaria in Vaticano nel prossimo giugno

Il comitato di industriali e commercianti per le missioni cattoliche è in piena attività.

Come abbiamo pubblicato, per sua iniziativa si organizzerà nel cortile Belvedere un'esposizione missionaria la quale avrà luogo, contrariamente a quanto è stato pubblicato da alcune agenzie, solo nel prossimo mese di giugno.

Il giuramento delle reclute della Guardia Svizzera

Come è già stato detto questa mattina nella ricorrenza del Sacco di Roma ha avuto luogo il giuramento delle reclute.

La cerimonia si è svolta nella perfetta rievocazione dei costumi della rinascenza, costumi che risaltavano nel magnifico ed intonato scenario del cortile del Bramante e propriamente nell'emiciclo che è in fondo alla corte stessa.

Comandava la compagnia il tenente colonnello De Sury D'Aspremont preceduto da due tamburini con alti tamburi cinquecenteschi.

Un sergente sorreggeva la bandiera con lo stemma dei Della Rovere e delle bande dei quattro colori che indicano i cantoni che forniscono al Corpo le guardie.

Ai lati della bandiera erano due svizzeri con i grandi spadoni dalla lama serpeggiante.

Tutti in grande tenuta con corazza, bracciali ed elmo d'acciaio. Poco dopo è giunto il comandante col. Herschbull con la magnifica corazza arabescata in oro e accompagnato dagli ufficiali.

Ha passato in rivista la compagnia, quindi ha preso posto nel centro dell'emiciclo.

Il Vescovo coadiutore di Coira Mons. Gisler ha rivolto alle reclute un vibrante discorso in tedesco dopo il quale il Cappellano del Corpo Mons. Kried ha letto la formula del giuramento.

Quindi la bandiera si è avanzata di fronte al Comandante ed un sergente ha chiamato ad una ad una le reclute che avanzatisi hanno giurato.

Terminato il giuramento la Compagnia si è nuovamente formata ed ha sfilato lungo il cortile del Belvedere. Alla suggetiva cerimonia assisteva una folla distintissima di persone e il pellegrinaggio svizzero presente a Roma.

Le funzioni che si svolgeranno in giugno in S. Pietro

Le funzioni, che verranno celebrate solennemente nella Basilica Vaticana nel prossimo giugno, saranno divise in due gruppi: Nella prima quindicina — domeniche 8 e 15 — le beatificazioni; nella seconda quindicina — domeniche 22 e 29 — le santificazioni. Come già dicemmo, quest'anno mancherà, a causa delle canonizzazioni, il tradizionale pellegrinaggio dei romani per la festa di S. Pietro.

Le Beatificazioni riguardano la Ven. Paola Frassinetti, fondatrice delle Suore di S. Dorotea e il Ven. Corrado Da Parzham, laico cappuccino. Le Santificazioni del 22: la Beata Caterina Thomas, agostiniana spagnola, e la Beata Luigia Filippini, fondatrice delle Maestre Pie. Quelle del 29: i Beati Martiri del Nord America Giovanni De Brebeuf e compagni della Compagnia di Gesù, il Beato Card. Roberto Bellarmino, della Compagnia di Gesù, e il Beato Teofilo da Corte dei Frati Minori.

Pellegrini genovesi e modenesi ricevuti dal Papa

Stasera il S. Padre ha ricevuto in ispeciale udienza un gruppo di sessanta pellegrini di S. Francesco di Albaro di Genova ed un altro gruppo di 80 di Modena, condotti: i primi dai Padri Conventuali, e il secondo dai Padri Domenicani. Il S. Padre rivolgeva loro un paterno discorso di incoraggiamento e di benedizione.

La Gioventù Cattolica italiana commemora mons. Pini

ROMA, 6 sera

Domenica alle ore 19 avrà luogo nell'aula magna del Palazzo della Cancelleria, una solenne commemorazione del compianto mons. Pini, che tutta la Gioventù Cattolica italiana ricorda come inobliabile figura legata a tanta parte della sua storia. L'avv. Corsanego nè sarà l'oratore ufficiale. All'indomani in S. Lorenzo in Damaso si svolgerà un ufficio funebre per iniziativa della Gioventù Cattolica stessa.

Il Congresso eucaristico di Ravenna

RAVENNA, 6 sera

Vivissima è l'attesa, per il Congresso Eucaristico che si svolgerà nella nostra città dal 15 al 18 maggio.

Il Comitato d'onore è stato composto oltre che da autorità prelatizie anche da eminenti cittadini laici. Figurano nel Comitato il cardinale Michele Lega, l'arcivescovo di Bologna Cardinale Nasalli Rocca, l'arcivescovo di Ferrara mons. Ruggero Bovelli, il prefetto di Ravenna gr. uff. Salvatore Del Vecchio; i senatori Luigi Rava e Corrado Ricci, gli onorevoli Frignani e Calvetti, il gen. A. Del Pozzo, il segretario federale cav. Renzo Morigi, il preside comm. Antonio Babini, i magistrati cav. V. Gesmundo e O. Mugi, il gen. Raffaele Ademollo dei marchesi Lambruschini della M. V. S. N., dott. cav. P. Santacroce, prof. U. Brauzzi, prof. D. Lorenzi, prof. Evelina Menghini, on. prof. O. Caciagli per le scuole superiori, ecc.

Inquietitudini cartelliste per gli articoli 70-71

ROMA, 6 sera

I famosi articoli 70-71 ritornano all'ordine del giorno in Francia: i militi del cartellismo francese, levano ancora le loro grida per una così detta illegalità commessa in territorio ljonese, dal cardinale Maurin. I due articoli — come si ricorda — vennero a sua tempo, durante una discussione stralciati dalla legge di difesa in cui si trovavano inseriti ed anno formato un testo di legge a parte che venne approvato.

Poincaré — a quei giorni Capo del Governo — impegnò a fondo il ministero ed ottenne una clamorosa vittoria, la quale consolidò fortemente le sorti del Gabinetto. Il Senato però non si è ancora pronunziato sul testo di legge. Gli allarmi della stampa massonica, da qualche tempo assopiti, si ridestano ora in seguito alla creazione a Lione di due « associazioni pie »: « Notre Dame », per le religiose, e « Saint Irenèo » per i religiosi — che vengono denunciate come delle congregazioni camuffate, per il fatto che impongono agli insegnanti liberi che ne fanno parte queste due condizioni: la prima che gli associati portino l'abito religioso, la seconda che rimangano celibi e vivano in comunità.

Lo statuto delle predette associazioni pie è stato sottoposto all'esame del cardinale Martin, eminente giurista, il quale ha pienamente giustificato ed approvato le condizioni anzidette. In primo luogo ha trovato « utile di abituare le popolazioni a vedere l'abito religioso nelle scuole e di creare una corrente di opinione favorevole alla revisione della legge del 1. giugno 1901 e alla revisione di quella del 7 luglio 1904 » e in secondo luogo per una ragione economica ha considerato che sia vantaggioso « procurare ai membri della Associazione il mezzo di vivere più facilmente e di reagire in maniera più efficace contro i capricci della moda e di avere inoltre maggiore prestigio di fronte agli alunni ».

La stampa massonica è preoccupata perchè le organizzazioni lionesi sono, come essa dice, dei veri sindacati sottomessi al diritto canonico, pure sfuggendo alle leggi civili sulle congregazioni.

Le associazioni pie sono inattaccabili, sia perchè un decreto sulle congregazioni nazionali non abrogato, dice che « ciascuno è libero di portare il vestito che gli aggrada », sia perchè una giurisprudenza successiva e costante ha riconosciuto che « alcun testo di legge interdice in Francia di portare un abito monastico ». La giurisprudenza è altrettanto precisa nel regolare il diritto al celibato e alla vita in comune.

Nello studio compiuto dal cardinale Maurin vi è un brano che richiama particolarmente l'attenzione dei fogli anticlericali.

« Essendo stati i religiosi ingiustamente spossessati del loro diritto di insegnare, ho voluto servire — ha scritto il cardinale — la causa dell'insegnamento cristiano, contribuendo a creare una istituzione analoga a quella che avevo visto funzionare con successo negli ospedali di Lione ».

Il giornalismo cartellista è indotto ad ammettere che — in virtù di un'abile interpretazione dei testi — le Congregazioni insegnanti non hanno più a preoccuparsi di sapere se sono autorizzate — perchè non vi sono più delle congregazioni insegnanti, ma delle associazioni pie con lo stesso scopo.

Il nuovo assalto degli organi massonici mira a sollevare lo spirito degli addetti del laicismo francese per la difesa dei pretesi « diritti del libero pensiero » nell'intento di salvare — sia pure modificandone secondo le nuove esigenze — le vecchie « immorali leggi di Valdek Russeau, le ridotte storiche dell'anticlericalismo al tramonto ».

I saluti scambiati fra monsignor Orsenigo e S. E. Brüning

ROMA, 6 sera

Abbiamo già dato l'annuncio della visita del Nunzio apostolico di Berlino mons. Orsenigo a S. E. Brüning presidente del Consiglio germanico.

Ora diamo la stesura delle parole scambiate tra gli illustri rappresentanti.

Ecco quanto ha detto il Nunzio nel suo discorso:

« Il Concordato che è il risultato dell'abile collaborazione del Vostro Governo col mio Eminente Predecessore, è una prova evidente dei buoni rapporti esistenti fra lo Stato prussiano e la S. Sede, ciò che facilita di molto il mio compito di Nunzio apostolico. Non dubito che le occasioni non mancheranno di fare risaltare in piena luce i benefici effetti del Concordato ».

Il dott. Braun ha risposto:

« Sono lietissimo di accoglierVi come rappresentante della S. Sede presso il Governo prussiano. Le buone relazioni esistenti fra la S. Sede e lo Stato Prussiano sono state nuovamente consolidate dal trattato concluso l'anno scorso. Non dubito punto che gli effetti benefici di tale trattato saranno vantaggiosi agli interessi reciproci e che lo spirito di mutua assistenza e tolleranza che ha animato il Governo e il Parlamento prussiano e il Vostro predecessore quando si trattò di redigere e di approvare il trattato stesso, continuerà a regnare sempre nei rapporti fra la Chiesa Cattolica e i fattori politici dello Stato.

« Con questa speranza, formulo i migliori voti per il S. Padre e per V. E. ».

Il congresso del matrimonio religioso in Francia

ROMA, 6 sera

Il congresso si è svolto questa mattina a Marsiglia sotto la presidenza di mons. Chaptal.

Il Congresso si è inaugurato sotto la presidenza di mons. Dubourg, Vescovo di Marsiglia, e di mons. Chaptal.

Dopo il discorso inaugurale del Vescovo, il dott. Hawthorn, già direttore del laboratorio compartimentale, ha esposto la dottrina malthusiana e i principi del neo malthusianesimo.

Il direttore dei servizi alla Camera di commercio ha presentato un rapporto assai documentato sulla limitazione delle nascite e il problema economico.

Il relatore ha presentato delle cifre indiscutibili sulla percentuale della natalità nei principali paesi d'Europa negli ultimi trent'anni, sulla produzione del grano e del riso in rapporto alla popolazione.

Due linee di navigazione a servizio dei Missionari in Cina

SHANGHAI (Cina) 6

Il 15 marzo nei cantieri di Kiu-Sin, è stata solennemente varata la motonave da carico « Yung-An » della Compagnia Dah-Zung, della quale è presidente il famoso filantropo cattolico Lo Pa-hong.

Colla motonave « Yung-An » e con la gemella « Yung-Ping », la Compagnia Dah-Zung può vantarsi di possedere le più belle e le più moderne unità della flotta commerciale cinese. Queste due motonavi fanno servizio regolare tra Shanghai ed Hai-tchu, e due altre fanno servizio fra Shanghai e Yangtchu. Queste due linee di navigazione ricevono gratuitamente tutti i missionari cattolici che vogliono servirsene dando loro tutte le comodità per la celebrazione della Messa.

Il signor Lo Pa-hong è alla testa di parecchie Società cinesi, i cui azionisti, in gran parte pagani, ci tengono ad affidargli i loro interessi, avendo piena confidenza nella sua onestà cristiana e nella sua provata abilità. Egli non fa mistero della sua qualità di cattolico e di uomo di azione cattolica e questa sua franchezza, nonchè nuocergli, gli conquista la fiducia degli stranieri come dei suoi compatrioti.

L'esercito rosso e i suoi compiti rivoluzionari

MOSCA, 6 sera

Vorossilof, commissario per la guerra, ha diretto un messaggio all'esercito rosso esortandolo a lavorare indefessamente per la difesa del territorio sovietico poichè il mondo capitalistico sta organizzando secondo il commissario, un attacco solidale contro i Sovieti. I soldati rossi non devono essere a punto soltanto per difendere la frontiera russa, ma altresì essere elemento propulsore dell'idea bolscevica nel mondo. Insomma il Commissario del governo si appella ai suoi armati per difendersi e per offendere. Così riporta la stampa moscovita. (*Radio Stef.*).

LIBRI RICEVUTI

CORRADO RICCI — *Umbria Santa* con 55 illustrazioni — Editori fratelli Treves - Milano — L. 20.

Il libro del Ricci è tutto un inno all'Umbria che rimane custode attraverso i secoli dello spirito profondamente religioso dei suoi santi e dei suoi artisti.

Non si può leggere questo libro senza provare i più bei sentimenti che nutrì l'autore senza commuoversi del racconto succinto della vita di alcuni santi umbri e di alcuni artisti che assimilarono e rappresentarono il misticismo di questa terra che sembra abbia avuto una missione speciale da Dio.

Infatti l'Autore dice del suo libro.

« L'Italia d'oltre il Liri è il Tronto si presentò al solenne convegno della Civiltà col suo senso speculativo; il Lazio col suo senso giuridico; la Toscana col suo anelito di perfezione; la Marca con la misura del suo temperamento; l'Emilia con la lietezza delle sue espressioni poetiche; la Lombardia con l'operosa austerità; Venezia col suo vigoroso cannubio tra il senno e la magnificenza; la Liguria con l'ardimento commerciale; il Piemonte con la disciplina politica e Militare ».....

...., «E l'Umbria? L'Umbria è la santa, chè santo il suo aspetto, santa la sua arte, santi i suoi maggiori uomini, santa la sua missione nella civiltà d'Italia e di tanta parte del mondo ».

Così il Ricci nelle prime pagine del libro: libro che ha capitoli di vera ascetica si ricche di luce e di poesia e nelle quali si rivela più che mai l'ineffabile connubio tra l'arte e il sentimento religioso.

Questo è un libro che si rilegge volentieri e che lascerà a tutti un orma di bene e un interesse speciale per l'arte e le vicende umbre.

P. FRANCESCO CARDINALI, Sac. Cappuccino, Professore nel Seminario di Macerata. *Tesoro di Indulgenze.* Vol di XII-514 pag. legato in tela con ill. L. 6. franco di porto Libreria Editrice S. Francesco di Assisi. Recanati.

Volentieri annunziamo e raccomandiamo ai lettori del nostro giornale questa preziosa Raccolta di Indulgenze, che comprende quanto di più facile e di più pratico vi può essere per l'acquisto delle medesime.

Premessa una breve prefazione in cui si espongono il valore delle Indulgenze e il modo di acquistarle, tutto il resto del libro si presenta nella sua varia e ricca fioritura di giaculatorie, preghiere e pie pratiche indulgenziate bellamente ordinate e distribuite per la mattina, per la sera, per le divozioni in Chiesa, per la S. Messa, e per la Confessione e Comunione. Seguono altre divozioni speciali e pii esercizi, che dal culto alla SS. Trinità vanno alle varie litanie, inni, cantici e responsi parimenti indulgenziati.

L'opera si raccomanda non solo ai laici, ma sarà utile anche ai Sacerdoti e agli Ecclesiastici in genere, dove troveranno un alimento ottimo per lo spirito ed una guida piana e sicura per le numerose opere indulgenziate, che occorrono in tante circostanze durante l'anno.

Il libro ha l'*Imprimatur* della Curia Vescovile di Rimini e il permesso dei Superiori dell'Ordine.

Conferenza Semeria al Civico di Tortona

TORTONA, 6 sera

Al Teatro Civico, presenti le autorità ed un pubblico distintissimo, padre Giovanni Semeria ha tenuto una interessante conferenza dal titolo «Savoia e Brabante» entusiasticamente applaudito e complimentato.

L'incasso è andato a favore degli orfani ricoverati dall'illustre barnabita.

Una riunione di ecclesiastici tenuta a Malta

ROMA, 6 sera

Giunge notizia da Malta che i Vescovi cattolici dell'isola hanno convocato ieri l'adunanza delle inferiori gerarchie ecclesiastiche e degli ordini religiosi locali. La riunione è durata parecchie ore. Si è discusso probabilmente della situazione creata dalle decisioni governative in merito alle elezioni; i risultati del convegno non sono stati resi pubblici.

La II lezione di S. E. Bottazzi all'Università cattolica

MILANO, 6 sera

Alla presenza di un pubblico numeroso e scelto S. E. il prof. Bottazzi accademico d'Italia ha tenuto oggi all'Università cattolica la seconda lezione su « La materia vivente » trattando della struttura morfologica e fisica della cellula dando un'interpretazione chimico fisica dei vari caratteri citologici. Domani egli terrà la terza lezione.

L'aviatore Bertocco ad Atene

ATENE, 6 sera

All'aeredromo di Catoi l'aviatore Bertocco ha eseguito parecchi voli, portando a bordo autorità e ufficiali greci. Un volo, ha eseguito anche donna Vittorina Bastianini, consorte del R. Ministro d'Italia. Il sottosegretario all'aeronautica, Zannas, ha visitato con molto interesse l'apparecchio italiano.

IMPRUDENZA INFALLIBILE

Un'amabile bambina
Prese l'Acqua di Chinina
Per lavarsi ambo le mani!
Giusto ciel! All'indomani
Ritrovossi inorridita
Con capelli sulle dita,
Ed allor senza ragione
Disse male di Migone.

EPILETTICI,

NERVOSI, INSONNI, ISTERICI

curatevi, col LUNAL COC. Chi non lo trovasse alla Farmacia può richiederlo alla Officina Farmac. Lunal Coc di Bologna. Opuscolo gratis

RENI - VESCICA - URETRA
(compresa blenorragia e sue complicanze)
Dr. ZARDA Visita P. Umberto I. N. 9 Ore 10-12; 17-19. Opera nelle Case di Cura Policlinica e Villa Verde.

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11.30

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata Estrazioni e cure senza dolor Jones Reatti Chir.-Dent. del E D F Parigi Caprarie, 3 (prol. Via Orefici) - Bologna

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna, Telef. 39-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ippona è LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10

Conseguenze lontane, ma inevi[tabili]

La malattia non si dichiara da un giorno all'altro senza ragione. Allorchè si è evidente, che vi minava da tempo ... mente, segni precursori, la designa... testa, emicranie, difficoltà digestive ... di appetito, insonnia, alterazioni ner... gnano sempre uno squilibrio organico ... razione del fisico. Ora: constatando ... cienze, se voi aveste l'accortezza di ... PILLOLE PINK, potreste evitare sicuramente molte malattie: non in ... le PILLOLE PINK siano o ... un'antagonista ... ma perchè ... cono la forza ... tenza dell'... che resta ... contro il male ... risveglio ... che ingenera ... primi giorni ... dice già della resistenza ... nismo.

Sna PALERMO. La signora ... mena Palermo, di via Negroni, 5, ... (Pavia) deve il ricupero della salute ... vento delle PILLOLE PINK.

« Da giovanetta, ero assai debole ... depressa. Fu alla constatazione degli effetti apportati dalle PILLOLE PINK ... uno di casa mia, che mi decisi per ... io pure. E debbo confessare di aver ... esse e per esse, il mio benessere. »

Le Pillole Pi[nk]

Rigeneratore del sangue, tonico dei ...

Si vendono in tutte le farmacie: L. ... tola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Mi[lano]

AL CLER[O]

Raccomandiamo per le nostre ... le Statue Sacre in carta pesta, marmo e bronzo dello Scultore Guacci, Cavaliere del Lavoro ... Le raccomandiamo perchè hanno rito religioso e fine esecuzione ... ca, e non devono confondersi ... te altre che sono raffazzonate ... forma artistica.

Per esser certi di ricevere ... guite dallo Studio del Cav. ... fare le richieste direttamente ... tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per ... notorietà, è stato visitato da ... Cardinali Pompilj, Laurenti ... da S. A. R. il Principe Ereditario ... Sua Ecc. il Ministro Belluzzo ... tosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando P...

A richiesta spedisce fotografie ... ventivi.

PUBBLICITA' ECONO[MICA]

Questi avvisi si ricevono per ... Bologna e Provincia presso gli ... UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Indipendenza 2 primo piano, tutti ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... — per fuori Bologna agli UFFICI ... BLICITA' «DELL' AVVENIRE ... Milano, Via Mercalli 9; Bologna ... tana 4.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la ... nativa dell' 1,50 per cento ... dell'avviso col minimo di cent. ... blicazione e cent. 20 per ogni ... inserzioni per tassa in favore ... di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio ... zo nell'avviso può servirsi delle ... recapito della Unione di Pubblicità ... fisso L. 3, valevole per 10 giorni ... delle Cassette di Recapito presso ... di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo ...

OCCASIONE vendesi Macchina Espresso buonissimo stato. ... glio 20.

OCCASIONE vendo camera da pranzo ed altri mobili. ... Castiglione 21.

505 Fiat bollata, ottimo funzionamento cedesi. Cassetta 13 A. Unione ... tà - Bologna.

Capitale, Acquisti Cessione ...
Cent. 60 per parola, minimo ...

CERCASI affitto piccolo podere ... tazione padronale Villeggiatura ... nanze Bologna. Cassetta 16 A ... Pubblicità - Bologna.

Agenti Piazzisti Viaggiatori
Cent. 60 per parola, minimo ...

A Rappresentanti - piazzisti ... abbonamento, offronsi vaste ... sima percentuale. Cassetta ... ne Pubblicità - Bologna.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo ...

CERCANSI abili lavoranti ... fantasia Signora. Rivolgersi ... Marsala, 49.

Affitti Appartamenti ...
Cent. 40 per parola, minimo ...

AFFITTASI appartamento ... le: cinque camere, ingresso, cucina, termo, sgomberi, cantina ... dino indipendente. Via Sar... terzo. Rivolgersi piano superiore ... casa.

AFFITTASI appartamento ... N. 28 primo piano, quattro ... cina, ingresso, due balconi, ... mosifone, cantina uso promiscuo ... dino. Prezzo da convenirsi.

AFFITTASI appartamento ... tre camere, cucina, bagno ... San Vitale, 190 - Cavara.

DI FRONTE a Via Orbi, bel... partamenti nuovi, arieggiati ... ti, due - tre - quattro camere ... affittansi - Marescalchi - An... 133 quarto.

Tre numeri sp[eciali]

della rivista illustrata « FESTA »: il N.o di ... 1928 (L. 5); il N.o di ... Capodanno 1930 (L. 5) ... speciale sulla visita ... vrani al Papa (L. 4) ... inviati agli abbonati ... l'«Avvenire d'Italia» ... vieranno una cartolina ... di sole L. 5,—.

Per i mutamenti di i[ndirizzo]

Preghiamo gli abbonati ... no venga mutato l'indirizzo ... del giornale di voler unire ... sta lire una (anche in francobolli) ... il costo della nuova targhetta

ABBONATEVI! L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 40

IL CREDO DEGLI ARTISTI

L'attività cattolica, come si svolge presentemente in Francia, ha molto da dirci. Sono le *élites* intellettuali di Facoltà universitarie e di Politecnici che s'infoltiscono di giorno in giorno attorno ai segni della nostra fede.

L'*Avvenire* non ha tralasciato, in dirette corrispondenze da Parigi, d'informarci che *tredicimilaottocento* con un progresso di milletrecento sull'anno in corso è stato il numero delle firme controllate sugli inviti alla Messa pasquale delle Scuole Superiori. E non solo a Parigi, giacchè non sono meno confortanti le notizie che riguardano le scuole di Lione, quelle di Grenoble, di Montepellier e di Marsiglia.

V'è una *Unione sociale degli Ingegneri cattolici* che ha una propria organizzazione e che accoglie il meglio degli allievi che escono dal Politecnico di Parigi ed una *Lega dei medici cattolici* con un migliaio e più di aderenti. Ed attorno a queste società e leghe quale sviluppo di circoli di studio, di apologetica e sociologia e quale fervore di apostolato!

*

Noi abbiamo il torto di rimanere nelle nostre posizioni: agiamo noi, nei campi che sono nostri e ciascun campo isoliamo dall'altro. C'è più caro serrare le file anzichè infittirle. Perchè, per esempio, cominciassimo ad accorgerci dell'importanza del medico nel momento religioso abbiamo dovuto sentire le parole bellissime che il Pontefice, or non è molto, rivolse a un gruppo di medici stranieri che si recò a prostrarsi ai suoi piedi. E, dopo ciò, occorrerà tuttavia del tempo perchè si pensi ad una lega di medici italiani cattolici e sappiamo che non ne mancano!

Opinioni discordanti sopra alcune questioni contingenti separano quelli che non associi il sentimento profondo della fede comune, ch'è fede d'amore.

*

Presentemente è nostra preoccupazione l'avvento di un teatro cristiano. Si è già costituito il gruppo degli *Amici del Teatro Cristiano*, e, mentre scrivo, se ne svolgono a Como i lavori del primo Congresso animato dall'ardore dell'infaticabile avv. S. Fino. Ne verrà senza dubbio del bene. Non dobbiamo dimenticare che il critico teatrale di più vivace coltura e di più secura penetrazione è nostro: Silvio D'Amico.

Ma mentre tracciamo le linee di una via lunga e non priva di difficoltà da seguire, non c'è parsa degna d'alcuna considerazione la schiera degli artisti che operano nel teatro non cristiano. Professioni immorali, quindi esecutori immorali: artisti, dicitori, cantanti, scenografi, masse corali, ecco un margine d'umanità al quale non vale la pena d'appressarsi.

*

Non è così. Chi ne dubitasse non avrebbe che ad informarsi dei risultati ottenuti dall'apostolato del P. Gillet a Parigi. Apostolato presso gli artisti da teatro. Le anime di codesti uomini, costretti sulle scene a rappresentare le forme più insidiose del peccato, hanno di rimpetto una commovente sensibilità di bene. E v'è poi per davvero un'anima umana che sia priva di questa sensibilità? Noi che viviamo alla luce di rado ci soffermiamo a considerare cosa voglia dire pencolare nel buio avendone l'anima.

Che, se si tratta di un vero artista, Dio è già in lui anche se le opere lo negano.

Certo è che ben presto l'opera del P. Gillet diede i suoi frutti e si compose l'*Union catholique du Théâtre: association qui groupe les professionnels du Théâtre ou du spectacle, en vue d'affermir leur vie spirituelle.*

Ciascuna domenica, alla Messa delle ore undici, nella cappella di una Chiesa di Parigi gli uomini del teatro accorsero a sentire il commento al Vangelo fatto dalla parola di P. Gillet: parola calda, affascinante, con vibrazioni piene che ricordano l'oratoria del gran Lacordaire. Non per nulla il presente oratore ed il passato appartengono alla medesima famiglia domenicana.

*

Ora il P. Gillet, nominato P. Generale dell'Ordine di S. Domenico, è a Roma al Collegio San ... M'è occorso più volte di trattenermi con lui: e debbo ciò alla squisita cortesia dell'amico P. Cordovani ch'è il rettore del Collegio si' fiorente nel momento presente di studii.

Nella conversazione con P. Gillet d'alto interesse. Delle opere fatte dal suo apostolato nella grande metropoli della Francia le più care nella sua memoria sono proprio quelle che si riferiscono agli artisti da teatro. La passione dell'arte a bene intenderla, egli mi dice, non è che passione di Dio. Tanto più soli e maggiormente impregnati dell'atmosfera velenosa nella quale sono costretti a vivere, tanto più hanno inteso l'ansia di appressarsi a me: gli artisti da teatro sono stati i miei migliori amici. Quante scene commoventi potrei ricordare! Nè la mia conquista difficile, tutt'altro. Il pubblico che applaude ignora il momento intimo degli uomini sulla scena, ed ancora meno quello delle donne. E' un'umanità questa la più vibrante e perciò stesso la più vicina a noi. Quale torto da parte nostra se la negligessimo. A molta gente ho spiegato il mistero della Messa, ma di ascoltatori si pronti ad intenderlo come questi non ne ho mai avuto. Esecutori sì, il più delle volte, di drammi assai volgari, ma prontissimi ad intendere la bellezza del dramma divino; e sembra che quella condizione crei questa.

E' ai più lontani dalla via del Signore che noi dobbiamo rivolgerci: Gesù è venuto per i peccatori non per i giusti.

*

Per questi peccatori P. Gillet, prima di lasciare Parigi, ha voluto raccogliere in un volume i discorsi da lui tenuti. Il volume porta per titolo: *Le credo des artistes*, ed è diviso in due parti: *L'Ideal chrètien et les artistes* e *Les artistes et l'Ideal chrètien.*

Nella prima parte è la storia dell'*Unione cattolica del teatro in Francia* e le spiegazioni fatte ad essa delle verità che sono nell'Evangelo e cosa voglia dire la parola di Gesù per coloro che dubitano, per coloro che lavorano e soffrono ed amano. Nella seconda parte vi hanno pagine bellissime consacrate all'anima del Molière, al genio del Corneille e sui rapporti che intercedono tra la religione e l'umanesimo, tra la religione e la musica e su lo spirito delle nuove generazioni.

Ecco un libro che non dovrebbe tardare ad apparire in veste italiana. Altre opere del Gillet (*L'educazione de la coscienza — L'educazione del cuore — La Chiesa e la Famiglia*), nelle quali vibra l'anima di codesto grande educatore cristiano ed oratore, sono state già tradotte, ma questo *Credo degli artisti*, per i nuovi doveri a cui ci richiama, per l'attualità dell'argomento, per l'esempio efficacissimo che ci offre del modo come occorre lavorare dove tutto sembra perduto e per le nuove vie che c'indica alla conquista del teatro, dovrebbe avere tra noi larga e pronta diffusione.

ANTONINO ANILE

Per il progetto del Canal Piccolo a Venezia

VENEZIA, 6 matt.

Ieri mattina, gli Accademici d'Italia per l'arte, hanno esaminato il progetto del Canal Piccolo, la nuova comunicazione ideata dall'on. ing. Fantucci; questo canale, mediante demolizioni e allargamenti con percorso quasi rettilineo, condurrebbe da Cà Foscari alla stazione, abbreviando, più della metà, il percorso sul Canale Grande. Questo progetto è stato, anche, esaminato dal Capo del Governo che ha dato la sua approvazione di massima.

La Commissione si è riunita stamane all'Accademia di Belle Arti, alla presenza del Ministro della Educazione Nazionale Balbino Giuliano, giunto per l'inaugurazione dell'Esposizione, di S. E. Giuriati presidente della Camera, di S. E. Volpi e di tutte le autorità e le personalità. Dopo l'esposizione del progetto, e un preliminare esame del problema, la Commissione su motoscafi si è recata sul posto per constatare il percorso del Canal Piccolo, e prender visione di quanto sarebbe necessario fare per realizzare il progetto stesso Ogni decisione è stata rimandata in una seduta plenaria che si terrà a Roma.

Alla Mostra d'Architettura di Budapest sarà rappresentato anche lo Stato Vaticano

BUDAPEST, 6 matt.

In occasione del Congresso internazionale per l'edilizia, che avrà luogo a Budapest nel prossimo autunno, verrà pure organizzata una esposizione internazionale per l'achitettura, alla quale parteciperà anche il nuovo Stato della Città del Vaticano. Nella lettera indirizzata al Comitato esecutivo dell'esposizione il comm. Camillo Serafini comunica ufficialmente che la Città del Vaticano sarà rappresentata al Congresso internazionale dell'edilizia e anche all'esposizione architettonica coi piani dei palazzi che sono in costruzione nella Città del Vaticano. E' questa la prima volta che la Città del Vaticano viene rappresentata in una esposizione internazionale.

La quadriennale romana in preparazione

ROMA, 6 matt.

Mentre s'apre a Venezia la XVII Mostra internazionale, fervono a Roma, nel Palazzo dell'Esposizione, i preparativi per la prima grande Quadriennale d'arte nazionale, che s'aprirà nel mese di gennaio del 1931. Dotata di quasi un milione per acquisti e premi, la Quadriennale sarà la maggiore rassegna delle forze artistiche italiane di ogni tendenza, trascelte dal vivaio delle Mostre annue regionali, e costituirà quindi un avvenimento di eccezionale importanza. Gli artisti che aspirano a parteciparvi dovranno notificare le loro opere entro il 15 agosto e consegnarle non oltre il 30 settembre. Per gli invitati, il termine della notifica è il 30 settembre, e quello della consegna il 31 ottobre.

L'inaugurazione della Triennale di Monza

MILANO, 6 sera

E' confermato ufficialmente che la quarta Triennale delle arti decorative di Monza sarà inaugurata domenica alla presenza dei Principi di Piemonte e con un discorso ufficiale di S. E. il Ministro Balbino Giuliano.

Questa mattina sono cominciati a giungere i delegati stranieri e fra essi il prof. Lambotte direttore generale delle Belle Arti belghe e l'architetto Frederich ordinatore della sezione belga.

LA "MESSA,, DEL VERDI in S. Stefano a Vienna

VIENNA, 6 matt.

In occasione del restauro dell'organo della Chiesa di S. Stefano sotto il patronato del Ministro d'Italia Auriti e del Cardinale Piffl è stata eseguita iersera la Messa di « requiem » di G. Verdi che è stata diretta dal maestro Clemente Krauss ed eseguita da artisti e cori dell'Opera di Stato e con l'Orchestra dei filarmonici.

La Chiesa era rigurgitante di folla.

ASSISTENZA

Si è costituita a Berlino una nuova Lega, a tutto « favore dei suicida ».

Dalle statistiche ufficiali dei suicidi, avvenuti e tentati nella sola capitale, risulta che mentre nell'anno 1928 ben 1600 persone attentarono alla propria esistenza, superando ogni « récord », nel 1929 il numero dei suicidi è salito a 1750.

« Risulta anche una grande maggioranza di coloro che in Germania in questi ultimi tempi hanno tentato con o senza successo, di troncare la propria esistenza sono stati spinti a questo triste passo dalla miseria ».

La risultanza non costituisce novità di certo; è vecchia quanto il cucco. L'avrebbe afferrata una lega di monchi.

« Presiedono il dott. Schillkrug, del Comitato generale delle Missioni domestiche e il prof. Schnelder, libero docente all'Università, specializzato nelle scienze morali.

« Tutti coloro che sono scampati a un tentativo di suicidio, vengono registrati dagli appositi uffici istituiti, che per mezzo dei propri incaricati si metteranno subito in contatto con quelle persone alle quali offriranno spontaneamente e con molta delicatezza, tutta l'assistenza. La nuova lega coopererà attivamente con le amministrazioni municipali, colla polizia, colle organizzazioni cittadine di beneficenza e con le varie opere benefiche delle numerose Chiese tedesche.

« La nuova lega si propone innanzi tutto di aiutare i candidati al suicidio che non sono riusciti nel loro divisamnto, a trovare un impiego o un lavoro, di fare di tutto per migliorare la loro posizione ogni qualvolta che se ne presenterà l'occasione, e di assisterli specialmente nei primi mesi dopo il tentato suicidio, offrendo loro oltre che conforto morale e sostegno materiale, anche svago e ricreazione ».

Ergo, in lingua tedesca potrà dirsi fortunato l'uomo il quale tenterà di farla finita con la vita, assestandole un colpo che, per caso fortuito o per previdenza, sia di discretissima misura.

La lega è seducentemente istigatrice a delinquere: ed ha un così angusto raggio di azione!

Esclude quelli che incappano sul serio nella pania tesa loro dalla loro disperazione — i suicidi non mancati — e quelli che morranno di dolore e di fame senza cercar fortuna col cercar di ammazzarsi.

Sotto la apparenza dell'opera di salvataggio è una spinta a rompersi il collo.

Carità in regresso, che non aiuta i vivi a vivere; i morti a esser seppelliti.

Non si augura al peggiore dei nemici di accettarne i servizi.

Sbaglierò? Ci sento la puzza del diavolo.

Martin con la cappa

IL SECOL D'ORO DELLA SPAGNA

L'ANTICA PITTURA SPAGNOLA

ALLA MOSTRA ROMANA DI VALLE GIULIA

La Spagna, si dice, è di moda. Data da pochi anni un rinnovato interesse non solo da parte dell'America ma anche della vecchia e stanca Europa, per la civiltà e l'anima spagnola, pei suoi santi e i suoi cavalieri, per Filippo II e il Suo secolo d'oro, che diede alla letteratura, al teatro e alle pittura i fiori immortali del suo genio etnico. E abbiam visto tra noi risorgere le descrizioni appassionate del folklore spagnolo sui quotidiani a grande tiratura, accantonar libri nuovi di zecca tra gli scaffali delle librerie, e fin le lettere francesi — le impenitenti vanitose — che avevano definito i Pirenei ultimo limite della civiltà: « aprés les Pirenèes l'Afrique », arricchirsi di panorami spagnoli, oggi sorgere tra noi la simpatica iniziativa di una Mostra della Pittura Antica Spagnola. E sia benvenuta; giacchè non è sufficiente lamentare la poca comprensione e quasi indifferenza che ci divise per troppo tempo dalla nostra sorella latina, se non si venisse al concreto con qualche realizzazione di affiatamento, di conoscenza, chè ci son tante concordanze e sincronie tra l'anima nostra e la spagnola e presto si scenderà la china della simpatia e dell'amore.

E a tal fine non si poteva meglio iniziare che con l'ammanire al pubblico della capitale Romana una serie di ben 66 quadri bellamente raccolti in quattro sale della Galleria d'Arte Moderna a Valle Giulia. Il Conte Alessandro Contini-Bonacossi, già noto per le sue munifiche donazioni, li volle porre a disposizione traendoli dalla sua collezione privata, una delle più ricche tra le esistenti nel mondo. E in modo particolare fornita in tale specifica visuale dell'arte spagnola, quando si pensi che in Italia ben poco possediamo e il tutto si riassume in poche cose disperse: due lavori del Velasquez, qualcosa del Greco, a Napoli dipinti del Ribera, cinque o sei Murillo, due Goya mezzi nascosti a Capodimonte e in fine a Genova tre Zurbaran. Cose da poco quando si passi ai paragoni con le raccolte dei Musei di Londra e Berlino, Parigi e Vienna, Amsterdam ed anche Monaco, le quali posseggono sale speciali di arte spagnola.

Non varrà a metterci al passo una semplice esposizione si capisce, ma intanto è qualcosa poter ammirare i sommi della pittura spagnola che va dal 500 all'800 avanzato e tra cui Goya e Greco, Zurbaran e Ribera, Velasquez e Murillo.

Siamo nel secolo grande della Spagna, il secolo che la vide imperare da oriente alle più lontane contrade delle Indie appena scoperte, e non ci parrà strano riscontrare che l'argomento di queste tele è tolto quasi esclusivamente dalla vita religiosa, segno evidente della profonda coscienza di quella razza che seppe lottare per ben sette secoli contro i Mori, per la difesa della sua fede. E qui la si ritrova avida di martiri e di forza, di estasi e di realtà spaventevoli, uno strano intreccio di cielo e di terra, di Paradiso e di inferno. L'anima della Spagna è una delle più difficili a cogliersi, perchè sa conciliare vizi e virtù, debolezze e gesta da «hidalgos», sogni e sangue.

* * *

Non ci indugiamo. Nella nostra passeggiata incontriamo per primo un italo-spagnolo o meglio un italiano, il fiorentino Vincenzo Carducci (1578-1638) che come dice l'ottimo catalogo a cura di Roberto Longhi « ebbe una funzione di primo piano quale intelligente importatore della civiltà artistica italiana di transizione in tutta la Spagna ». Vi si trovano qui venti bozzetti che dovettero servire ai grandi quadri della Certosa di Paular che dipinse dal 1626 al'32 e in cui troviamo episodi della vita di San Bruno e di altri monaci certosini, «La conversione di S. Bruno», «Certosino in estasi» e un «Martirio di certosini tedeschi» dove troviamo toni di fattura alla Velasquez. La nazione amica ha un suo peccato d'origine che è bene dire a mezza voce: arrogarsi a glorie nazionali geni e navigatori d'altri lidi.

Di «el Greco», così conosciuto nei cenobi dell'arte, il suo vero nome al secolo essendo Domenico Theotocopuli, (1541-1614) abbiamo «Il Cristo spogliato dalle vesti, composizione assai tipica che riassume la sua maniera «pittorica, e — belle assai —, l'«Annunciazione» e «la Cacciata dei mercanti dal Tempio», e per ultimo «S. Martino e il povero», opera di profonda espressione su uno sfondo corrucciato. Non tralasciamo «Le lacrime di S. Pietro» con quei due occhioni rigati di pianto, supplici, e il volto oblungo ad implorare dal Cielo bontà e perdono. Nel Greco trovansi visibilissimi influssi delle scuole italiane, discepolo del Tiziano il Candiota passò infatti a Venezia, Parma e Roma dove ritrasse il meglio d'allora, Tiziano, Veronese e Tintoretto, nonchè il Correggio e il Michelangelo. Passiamo sopra al «Bassano Spagnolo» Peldro Orrente, amico del Greco che qui ci presenta una sua tela di soggetto biblico.

* * *

E siamo ora in ammirazione davanti al Velasquez, il più grande colorista della Spagna (1599-1660), contemporaneo del Ribera e dello Zurbaran. Il Blanc felicemente lo definì « il segretario intimo della natura ». Ha qui sei dipinti e non ci possiamo lamentare quando si pensi all'alto prezzo delle sue tele. Dopo uno sguardo al «Ritratto d'Italiano» squisito ed elegante ne' suoi toni, deciso e massiccio come lo sguardo dell'uomo che presenta sulla tela e a due suoi quadri di santi, ci fermiamo ad uno dei pezzi migliori della raccolta, «Omaggio a Tiziano». Leggo sul Catalogo la desrizione che ne dà il Longhi «putto alato e incoronato di pampini, il Genio della pittura sta copiando il famoso — S. Pietro Martire — di Tiziano ed introduce così un giovane pittore assistente nei segreti artistici del pittore più ammirato dal Velasquez. Nello sfondo una piccola veduta di Venezia ». Tutto è qui da segnalare e il colore e la struttura dell'insieme e come vennero ritratti i capelli del fanciullo, e l'atmosfera che alleggia attorno agli oggetti. Siamo dinanzi ad un opera di grande, evidente valore.

Altro punto fermo: lo Zurbaran (1578-1664). Ecco la «Natività della Vergine» opera sintetica con giochi di bianchi e oscuri di grande risalto, e con una figura alla destra, che, avulsa dal quadro, vi guarda con espressione raccolta. Ma dopo una breve sosta davanti alla deliziosa «famiglia della Vergine» (ieratica la Piccina senza macchia coll'occhio al cielo, spaziante, e le manine giunte, assente come travolta da vortici di pensieri eterni) ammiriamo la «Natura morta», lavoro di unità nella composizione, pastoso nel colore, eloquentissimo. La mano nostra s'avanza distratta per cogliere quei limoni maturi e quella tazza ricolma. I critici l'hanno annoverata tra le preferenze.

E finalmente il Goya: dieci dipinti. Il «visionario profano» come lo si definì (1746-1828) ha qui un «Ritratto d'un torero» vicino a un «Ritratto della Infanta Isabel», studio per il quadro della famiglia di Carlo IV, una « Assunzione della Vergine» quadro bello nell'insieme, sebben non molto religiosa nell'espressione. Questo sommo della più bella tradizione pittorica spagnola ha pure «un ritratto della Marchesa di Bajaar» e il bozzetto del «Pelele».

* * *

E col Ribera ceh espone un «Ritratto di un Cavaliere di Santiago» passiamo al Murillo (1618-1682), già conosciuto e forse troppo lodato per le sue due Madonne, la bianca e la morella, dal nostro pubblico. Possiede qui una sua «Madonna e S. Rosa» e una «S. Margherita» che rivelano un po' di accademismo e blanda raffinatezza; migliori una «Adorazione dei Magi» e un «Ritratto d'uomo». E chiudiamo col Menedez, il Mayer, il Sanchez Coello rappresentati da qualche esemplare isolato.

Spaziando ora per una veduta d'insieme su questa Spagna ferrea e gentile, che incarnò la grande sintesi medievale cattolica, la nazione Cattolica per eccellenza, al cento per cento, che non dubitò di imporre fino ai Mori le sue credenze, diremo come qui noi la sorprendiamo nella sua tradizione pittorica più geniale attraverso al solco aperto dal Greco e chiuso dal Goya.

Ricordo d'aver udito il Galvez, scrittore argentino, lamentarsi come gli europei non comprendano la Spagna, non abbiamo mai raggiunta tutta la bellezza intima che la sua civiltà nasconde.

Mi suggerisce il Galvez: Sulle cime dell'arte spagnola si annidano le aquile del misticismo.

Gino Moresco

Nel regno dell'anticristo

Stalingrado tipica città sovietica ove la famiglia è distrutta

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, maggio

(*S. I. C.*) — Nella città di Stalingrado, la vecchia Tzaritzin, dove sta sorgendo sotto la direzione di tecnici americani la più grande fabbrica di trattrici industriali ed agricole che la Russia abbai mai avuto, le madri di famiglia non dovranno più occuparsi della cucina, del cucito, nè lavare panni e stoviglie, pulire i pavimenti della casa o badare alla propria prole. In una parola, le donne tutte di Stalingrado saranno completamente liberate da ogni occupazione domestica, affinchè anch'esse come gli uomini possano dedicare il proprio tempo e la propria attività ad opere per la comunità.

Per poter realizzare questo ideale bolscevico, la città dovrà essere interamente ricostruita da cima a fondo. I relativi progetti per la ricostruzione sono già stati approntati ed approvati; essi prevedono una spesa complessiva di un miliardo e mezzo di rubli, ripartita in cinque anni che tanto tempo occorrerà perchè l'opera di ricostruzione possa essere ultimata.

I piani di ricostruzione e riorganizzazione della città, che conta attualmente 150.000 abitanti, si basano sul raggruppamento di tutta la popolazione in cinque centri principali, che dovranno sorgere rispettivamente intorno alle cinque principali industrie cittadine.

Ogni centro così costituito rappresenterà una piccola città autonoma in sè, con una popolazione e tutto un complesso di servizi in comune per tutti gli abitanti del centro. Ognuno di questi avrà per esempio un grandioso impianto centrale per il riscaldamento di tutti gli edifici che costituiranno il centro stesso; un grande ristoratore pubblico, dove tutti gli abitanti potranno a turno consumare i loro pasti quotidiani; un grande edificio per i bagni, una lavanderia dove tutti potranno inviare la propria biancheria perchè sia lavata e stirata, una grande mursery comunale, dove tutte le madri potranno lasciare in custodia i propri bimbi mentre esse attendono al proprio lavoro o alla propria occupazione professionale, una scuola comunale, un club, una sala cinematografica e un teatro, tutto in comune. In ogni centro vi sarà un certo numero di palazzi comunali destinati ad uso di abitazione per gli abitanti del centro: ognuno di questi palazzi potrà alloggiare non meno di 2500 persone.

Ad ogni cittadino sarà assegnata una sola camera; ogni camera avrà l'ingresso su un lungo corridoio, e l'ingresso dovrà restare sempre aperto, ragione per cui questi ingressi saranno sprovvisti di porte. Nessuno avrà il diritto di abitare in una di queste stanze con un'altra persona, neppure i coniugi, ai quali non sarà nemmeno concesso di abitare in due stanze contigue. Nessuna differenziazione verrà fatta nell'assegnare le stanze ai singoli cittadini, per cui l'operaio comune sarà vicino del suo capo fabbrica. Nelle stanze non si potranno ricevere visite neppure di parenti; tutti i visitatori dovranno necessariamente essere ricevuti nel grande salone comune appositamente riservato a questo scopo, sito in ogni palazzo al primo piano.

In tutta la città non vi saranno quasi più negozi o magazzini per la rivendita al pubblico di articoli di ogni specie; da alcuni è stato suggerito che perfino l'abbigliamento femminile dovrebbe essere standardizzato, magari seguendo sempre la moda e in base a criteri artistici, in modo che sia possibile a tutte le donne di Stalingrado di ordinare gli abiti alla locale cooperativa dei sarti per donna, magari per mezzo del telefono, dando soltanto la misura standardizzata ed il colore preferito dell'articolo che si desidera.

L'educazione della gioventù comunista di Stalingrado sarà strettamente connessa alla economia industriale della città. Infatti tutte le scuole superiori verranno messe in diretto contatto con tutte le diverse industrie del luogo, in modo che sia possibile agli studenti scegliere una occupazione tra queste, e dopo fatta la scelta sia facile per la scuola combinare l'istruzione teorica nelle classi con quella pratica nelle officine. Naturalmente a questa regola si faranno le dovute eccezioni, particolarmente nel caso di quei giovani che dimostrino spiccate attitudini e abilità per un'altra occupazione che non sia quella di lavorare in una officina, come ad esempio nel caso di attitudine alle belle arti.

L'esperimento viene da tutti considerato veramente interessante e la realizzazione è attesa con impazienza, data la grande importanza che generalmente si annette ai risultati così ottenuti.

Come venne scoperta la mistificazione dei capilavori della pittura francese

PARIGI, 6 sera

La scoperta del pittore falsario ha prodotto grande sdegno negli ambienti artistici e, sopratutto in quello dei truffati. Il falsario è il pittore Cazeaux ma il maggior responsabile è il nipote del celebre pittore Millet, Gianfrancesco, Il quale aveva ingaggiato il Cazeaux nella imitazione delle tele del suo grande avo e a opera finita apponeva di suo pugno la sigla del nonno pure imitata alla perfezione.

I due complici

La scoperta della mistificazione è avvenuta nel modo seguente. Qualche tempo fa un collezionista inglese affidò un certo numero di bronzi di Rodin a Ciancarlo Millet, perchè si occupasse di venderli. Ma trascorsi alcuni mesi il collezionista non potè più ottenere nè la rimessa dei fondi provenienti dalla vendita nè gli oggetti artistici che aveva affidati e sporse querela contro il Millet al giudice istruttore di Melun.

Una seconda querela pervenne al giudice: questa volta era un ricco industriale francese, possessore di un'importante galleria di quadri, il quale si era accorto che un quadro di Gianfrancesco Millet, che gli era stato venduto dal nipote, era falso.

Giancarlo Millet ha trentacinque anni. Fin dalla sua gioventù egli ritenne di essere un disegnatore di valore e prese a copiare i disegni e la firma del nonno. Spinto poi dal bisogno pensò di mettere a profitto il suo talento. Ma poichè i falsi disegni rendevano poco e l'imitazione dei quadri era superiore alle sue forze cercò e trovò qualcuno che servisse il caso.

Il pittore Cazeaux assicura che egli non conosceva la destinazione delle copie che gli venivano ordinate. L'inchiesta non tarderà a fare la luce anche su questo punto. Il mercato parigino si trova saturo di falsi Millet e di altri pittori famosi: 3600 tele sarebbero state falsificate in una sola pinacoteca.

Intanto l'Autorità Giudiziaria ha iniziato una rigorosissima istruttoria.

Il perito intelligente

Giancarlo Millet, interrogato più volte dai funzionari dopo il suo arresto, invocò a sua discolpa la continua necessità di denaro in cui si trovava e causa della sua prodigalità. In meno di quattro anni egli ha sperperato circa un milione e già ebbe a che fare con la giustizia per l'emissione di assegni a vuoto. La sua vita sregolata era nota a molti antiquari con i quali si trovava in rapporti d'affari, ma pare che questi siano stati in buona fede nell'acquistare i quadri che essi reputavano opere dell'avo del falsificatore. Non poche sono le tele che l'audace mistificatore, con l'aiuto del suo complice Cazeaux, ha venduto in questi ultimi tempi a Londra e a Bruxelles. Qualche tela è stata spedita anche in America. L'autenticità dei quadri non appariva discutibile ai più per il fatto che, nel verso delle tele vendute, era visibilissima la sigla falsificata molto bene dal nipote del grande pittore.

L'abbondanza sul mercato artistico delle opere del Millet decise il nipote a valersi di un terzo complice, cui attribuire il ruolo di perito. I veri esperti non si sarebbero naturalmente prestati al loro gioco e così il Mille risolse di fabbricare un falso esperto come aveva fabbricato tante false tele. Egli trovò il suo uomo in un musicante da strapazzo, totalmente sprovvisto di conoscenze artistiche e che per questo fatto non poteva essere che assolutamente docile alla consegna che gli veniva data. Ripulito ed elegantemente vestito i compari imposero al nuovo complice il nome di Montalbot. Il sedicenne perito stordiva i compratori con la sua faconda parlantina e gli affari cominciarono di nuovo a prosperare. Il sedicente Montalbot fu anche inviato da Millet a Londra per la stima di qualche quadro, falso quanto la competenza dell'esperto.

In quanto al Cazeaux, se le sue produzioni non gli avevano permesso di acquistare una personalità artistica, avevano rivelato il suo genio dell'imitazione. Cazeaux assimilava così bene la maniera dell'artista di cui copiava le opere da «dipingere» un Millet, *La ricamatrice*, che possiede, a detta dei competenti, tutte le qualità di fattura, di luce e di composizione delle opere del sommo maestro. Intanto si viene a conoscenza che alla notizia dello scandalo un mediatore di quadri al quale Millet aveva affidato 18 tele perchè ne effettuasse la vendita, preso dalla paura, ha gettato nella Senna tutti i quadri. La polizia ha disposto per il fermo dell'impaurito mediatore.

Come nelle favole

Generale cinese che viceversa è un soldato austriaco

PRAGA, 6 matt.

A Prerau, nella Moravia, è atteso in questi giorni il generale cinese Ciank-Kai-Sek con la consorte. La moglie del generale è una genuina cinese, mentre il generale è nato in Moravia e si reca ora a Prerau per visitare i genitori che non l'hanno visto dallo scoppio della guerra mondiale. In realtà il generale si chiama Ciagasek e servì nell'esercito austriaco quale semplice soldato. Sui Carpazi fu fatto prigioniero dai russi. Non ricevendo per anni sue notizie i genitori lo piansero morto. Ma qualche anno fa ricevettero una lettera nella quale il generale comunicava che era riuscito a fuggire dall'accampamento russo e si era stabilito in Manciuria. Divenuto capo di una tribù mancese, il Ciagasek prese parte alla guerra civile scoppiata in Cina e fu nominato comandante d'armata.

La medaglia del Bimillenario Virgiliano

ROMA, 6 matt.

Il Ministro delle Finanze ha incaricato la R. Zecca di coniare una apposita medaglia artistica per la commemorazione bimillenaria di Virgilio. Nel dritto della medaglia è espressa la gloria di Virgilio; nel rovescio è rievocato l'episodio centrale dell'Eneide quando il vecchio Anchise profetizza al figlio tutta la gloria di Roma.

LETTURE

1.

Monsignor Carlo Veneziani, ricorrendo il XXV anniversario della sua prima Messa, ha pensato di ricordarlo con qualcosa di più grande e di meglio che non la rituale immaginetta; ha fatto stampare anche questa, e gli amici l'han molto gradita, ma ha in più scritto un bel libro, rispondente alla sua maggiore e piu intima missione, come pure alla sua ben alta mansione nella Chiesa. Egli è infatti, da anni, «aiutante di studio nell'Ufficio Catechistico presso la S. Congregazione del Concilio», vale a dire, in questo che è fra i più antichi e gloriosi dicasteri della Chiesa di Roma, egli è chiamato a interessarsi e ad «aiutare» in quella sezione che si occupa della intensità, del modo e dell'indirizzo nello studio del Catechismo in tutto il mondo.

Il libro ha per titolo: *La Scuola serena;* e questi sottotitoli che sono un sommario: *Il metodo intuitivo-attivo nell'insegnamento religioso: Leggendo il* De catechizandis rudibus *di Sant'Agostino: Il catechismo parrocchiale in forma di scuola.* Edito tra le belle monografie del Collegio Alberoni di Piacenza, numero settimo, ha una bellissima sua veste tipografica, 160 pagine, moltissime incisioni, e costa dodici lire. Dopo qualche pagina di sobrii e commossi ricordi autobiografici, entra subito a parlare del disegno nell'insegnamento religioso, e poi del lavoro manuale in ordine al medesimo. Si tratta d'iniziative modernissime, come tutti sanno; e quantunque e comunque si possa intenderla, certo è che a tutti può esser utile trovar raccolte in queste pagine moltissime riproduzioni di disegni e quadri religiosi, composti dai bambini. C'è degli orrori, in parola d'onore, e non son pochi; c'è da farci rimpiangere i bellissimi anni della puerizia, quando se volevamo dar anche noi sfogo alle nostre attitudini pittoriche, il meno che ci capitava, a scuola, era uno zero in condotta; e c'è pure dei disegni curiosissimi, che si resta a guardare e riguardare con più gusto che non tanti «pezzi» alle esposizioni di cartello. Assai istruttivo il capitolo sul lavoro manuale, coefficiente della cosidetta «intuizione» religiosa nelle fanciulle; preziosi i risultati che s'illustrano di alcuni particolari esperimenti. Segue un «omaggio» di Giuseppe Lombardo-Radice, al nuovo metodo inaugurato da mons. Veneziani nei corsi catechistici che tiene presso S. Gioacchino in Prati, qui a Roma; e poi si viene alla seconda parte, una «dissertazione», come dice l'autore, o, meglio, una perspicua analisi del famosissimo libretto di S. Agostino, sul modo di catechizzare chi non sa. In questa analisi sono còlti i brani salienti, i temi profondi dell'opuscolo; ne è dimostrata la bontà e precisione pratica, la ricchezza di conseguenze e direttive.

Nella terza parte vengono alcuni saggi particolari, e infine del volume alcuni tipi o moduli di materiale didattico, studiati con cura e sperimentati con diligenza, molto utili dunque. In realtà, il tentativo di sistemare in forma di vere e proprie scuole i catechismi parrocchiali merita da parte dei sacerdoti, una attenzione grandissima, prestandosi a sviluppi meravigliosi.

La casa del parroco, divenuta, presso alla Chiesa, la scuola dei fedeli, è una idea troppo bella, perchè la si debba lasciar cadere fra la disattenzione universale.

2.

Una minuscola *brochure*, dal titolo: *Coscienza Universitaria; note per gli studenti*, édita da « Studium », (piazza S. Agostino 20 A, Roma; pp. 112; lire 5), ci regala l'Assistente Ecclesiastico Generale dei Fucini, mons. G. Battista Montini.

A non conoscerlo di persona, già queste brevi pagine ci farebbero comprendere il riverente amore che gli hanno i giovani. I lettori (in grazia dei quali si scrive, e non per creare dei «pezzi di bravura», dei «frammenti lirici», delle «sintesi da weltanschauung») perdoneranno se non si fa il sunto dell'opuscolo. E' una cosa ardua, per non dire impossibile. Mons. Montini procede serrato, chiuso, senza una parola in più dello stretto necessario; non sviluppa, ma concentra, stringe, aduna. Certe sue pagine son lapidarie, e ricordano (chi più se ne ricorda?) alcune tra le più felici pagine di Massimo Massimi, nel suo «La nostra fede». Ma mentre nel Massimi si tradiva la concisione dei giuristi romani e si trattava di una esposizione della fede, qui invece è in ogni pagina palese la preoccupazione formidabile per lo spirito giovanile, in quei tremendi anni che vanno dalla adolescenza che finisce alla maturità che incomincia. E oggi, ciascuno sa per proprio conto, quale inestricabile congerie di culture, di filosofie, di discipline, di esempi attende il giovane sulle soglie dell'Università; e molti conoscono la meravigliosa bellezza e ardenza di tante anime giovanili.

Ministero di elezione, quello fra i giovani; più ancora magnifico e pauroso, se fra i giovani universitari. Non dunque senza un perchè l'autore tanto cammina cauto, riservato, aperto insieme e austero, tutto considera e nulla lascia per aria. Ciò che egli pensa, l'ha veramente pensato; e le sue parole non restano mera emissione di suoni o agganciamento di lettere, ma appariscono interiori, pronunciate davvero nel segreto della mente, fra l'attenzione dell'anima. Non c'è posto ad attitudini di convenzione, ad atteggiamenti di convenienza, fra queste pagine: e perciò son monde di «maniera», di quella triste «maniera» che infetta ancora tanti nostri libri. Una umana, serena e, in profondo, accorata lealtà ispira i densi periodi; non si lusinga nè lusinga, e fa bene, il vero bene che solo si deve fare: metterci innanzi a Dio e all'anima.

Don Giuseppe De Luca

CORRIERE COMMERCIALE

Esportazioni ortofrutticoli

L'esportazione dei nostri prodotti orto-frutticoli è continuata in modo regolare verso tutti i principali Paesi di consumo. Il traffico è alimentato, in maggior parte, da invii di cavolfiori, di patate, di piselli, di insalate e di agrumi.

L'andamento dei più importanti *mercati germanici* è stato, in generale, abbastanza favorevole alla vendita degli ortaggi freschi, dato che gli arrivi si sono ristretti, sia dall'Italia come dalla Francia e dall'Olanda. Buona si è mantenuta la domanda di cavolfiori, che hanno spuntato prezzi remunerativi; la merce Pisana ha quotato, sulla Piazza di Amburgo, Marchi 5-5,50 per gabbie da 9; Marchi 6,50-7 per gabbie da 12 e Marchi 7,50-8 in media per gabbie da 18. Anche il collocamento delle patate novelle è stato più facile durante questi ultimi giorni, dato che, con l'andamento poco favorevole del mercato nella quindicina precedente, gli arrivi si sono fatti più limitati; la domanda è stata buona ed i prezzi hanno segnato un certo miglioramento; le patate lunghe gialle si sono pagate intorno a Marchi 31-32 circa per quintale. Piuttosto stentato, è invece il collocamento delle insalate. Il mercato degli agrumi non ha segnato, nella quindicina, variazioni degne di nota; per quanto le arancie incontrino una migliore domanda, il loro collocamento è sempre difficile, causa le abbondanti disponibilità; una lieve contrazione si è avuta, in complesso, negli arrivi di limoni, il che lascia sperare in una prossima ripresa di questo mercato.

Sulla *Piazza di Vienna* il mercato delle arancie è stato attivo ma, ciononostante, discreti quantitativi sono rimasti ancora invenduti; un andamento piuttosto debole ha avuto il mercato dei limoni, che hanno segnato lievi ribassi di prezzi; non molto facile è stata la vendita delle patate, mentre i cavolfiori hanno incontrato discreta domanda, ottenendo prezzi abbastanza soddisfacenti; vendita favorevole hanno avuto le mele arrivate dal Piemonte e dalla Campania.

Sui *mercati inglesi* il collocamento dei limoni si presenta sempre molto difficile, causa gli ingenti arrivi, di fronte alla scarsa domanda. I prezzi hanno segnato ulteriori sensibili ribassi, scendendo intorno a scellini 2-8 per cassa secondo la qualità. Si prevede che anche nelle prossime vendite il mercato non segnerà alcun miglioramento, dati i forti quantitativi rimasti invenduti e giacenti nei magazzini; viene quindi raccomandato di spedire solamente frutto sano, che possa arrivare in buone condizioni, dato che la merce guasta non riesce nemmeno ad ottenere prezzi sufficenti a coprire le spese. Dall'Italia sono arrivati, sul mercato di Londra, discreti quantitativi di piselli provenienti in maggior parte dalle Puglie; le offerte di questo articolo sono state però superiori al fabbisogno, che è attualmente molto limitato, ed il collocamento, nonostante la buona qualità della merce, è stato piuttosto stentato. Per tutti gli altri prodotti in genere, l'attività delle vendite è stata poco intensa ed prezzi sono rimasti pressochè stazionari.

Sul mercato di *New York* si sono offerti importanti quantitativi di limoni siciliani, di buona qualità, che hanno avuto attiva domanda.

Confrontando i quantitivi delle nostre principali esportazioni relative al primo bimestre del 1930, rispetto allo stesso periodo del 1929, si rileva che quest'anno hanno migliorato i seguenti prodotti: pollame, carni fresche e congelate, carni preparate, uova di pollame, riso semigreggio e lavorato, farina di frumento, patate, ortaggi freschi, aranci e mandarini, limoni, frutta fresca, fichi secchi, mandorle, vino comune in fusti, olio d'oliva, canapa greggia e pettinata, seta tratta greggia; una contrazione più o meno sensibile segnano, invece, le seguenti merci: bovini, formaggio, legumi secchi, nocciole, frutti, legumi ed ortaggi preparati, conserva di pomodoro, panelli di semi oleosi, semi da prato e fieno.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato debole per gran parte della riunione. Verso la fine della seduta buone richieste di Fiat che portano il titolo* da 405 *a* 412. *Nel pomeriggio fermi ancora* Consolidato *e la Fiat.*

BOLOGNA, 6 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,10 — Consolidato 5% 84,45 — Obbligazioni Venezie 75,25 — Banca d'Italia 2000 — Banca Commerciale Italiana 1428 — Banco di Roma 113 — Cosulich 90 — Rubattino 498 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 67 — Ilva 206 — Montecatini 247,75 — Fiat 412 — Adriatica Elettrica 248 — Terni 387 — Riseria Italiana 52 — Bonifiche Ferraresi 422 — Assicurazioni Generali 4320 — Credito Fondiario 5 per cento 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495,50. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,72 — New York 19,08 — Svizzera 369,95.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,20 — Consolidato 5% 84,45 — Banca d'Italia 2013 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banca Nazionale di Credito 578 — Banco di Roma 112,50 — Credito Italiano 776 — Cosulich 89,50 — Mediterranee 734 — Meridionali 1343 — Rubattino 498 — Libera Triestina 110 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 31 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 66,50 — Ilva 205 — Metallurgica Italiana 175 — Miniere Elba 49 — Montecatini 248,50 — Fiat 410 — Adriatica Elettrica 248,50 — Edison 775,50 — Vizzola 795 — Terni 384 — Distillerie Italiane 147 — Industrie Zuccheri 812 — Raffinerie Liguri Lombarde 977 — Riseria Italiana 54 — Gulinelli Distilleria 244 — Bonifiche Ferraresi 425 — Fondi Rustici 163 — Beni Stabili 664 — Eridania 485 — *Cambi*: Parigi 74,84 — Londra 92,69 — New York 19,05 — Sizzera 369,52 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,10 — Zagabria 33,80 — Spagna 232,30 — Olanda 7,68.

Fallimenti e concordati

ANCONA. — *Cappanera Augusto*, cartoleria. — *Cinti Arduino*, Montecasotto. — *Stronati Teodorico*, oreficeria. — *Volpotti Valdimiro*, orologeria. Chiaravalle.

BOLOGNA. — *Muratori Aleardo*, fonderia in metalli, via Orbi 46 — *Tomeazzi Cesare*, materiale ciclistico, via Galliera 2.

BOLZANO. — *Canzi Carlo e Armellini Maria*, frutta e verdura. — *Cenck Enrico*, già esercente un dormitorio con fiaschetteria, S. Quirino 280. — *De Francesco Eretina Maria* di Placido, trattoria al Monumento, S. Quirino. — *Pigarella Loisa*, bar Savoia, Oltrisarco 22 — *Schaiber Erminia contessa Beckers*, esercizio albergo, S. Candido. — *Unterholzer Lodovico*, già esercizio albergo «Aquila Nera», Silandro.

MANTOVA. — *Giacometti Elisa*, mercerie, Cittadella di Mantova. — *Mazzali Fernando*, calzature, Revere — Concordato preventivo. *Coelati Rama Nicola* fu Quirico, formaggi, Castellucchio. Proposta del 40 per cento in due rate uguali a 90 e 120 giorni dal passaggio in giudicato.

MASSA. — *Albioni Annunziata*, macellerie — *Pennoni Felice*, ambulante in tessuti.

MODENA. — *Vecchi Armado*, bestiame e vino, Carpi.

NAPOLI. — *Ascione Gennaro* di Giovanni, pane, S. Giorgio Cremano. — *Palumbo Alberto* fu Giovanni, pigiami, via Chiaia 195. — *Rinaldi Vincenzo* fu Francesco, via S. Felice ai Cristallini 30.

PALERMO. — *Agnello Luigi* di Tommaso, tessuti, via S. Agostino 130. — *Nicoletti Francesco*, calzature, via F. Carini 77 — *Sari Giulio*, rappresentanze, via N. Turrisi 7. — *Soc. An. La Mannite*, manna e derivati, via L. Galvani 71.

PERUGIA. — *Berardi Alfredo* di Oreste, ambulante in stoffe, Piccione di Perugia — *Manini Giovanni*, pollami e generi alimentari, Assisi. — *Rasna Leone*, pollame e generi alimentari, Assisi. — *Di Marcantonio Sergio*, esercizio albergo e bar. Il fallimento è stato esteso al figlio *Di Marcantonio Ettore*. — Piccoli fallimenti. *Bianconi Eugenio*, generi alimentari. — *Pellegrini Cesare*, ambulante in libri. — *Falcchi Paolo*, fioraio.

POLA. — *Traine Alfredo*, manifatture.

RIETI — *Bonfanti Giovanni e Brua Margherita*, frutta. — *Feliciangeli Annibale* carni macellate, Cittaducale.

SULMONA. — *Sbarra Nicola*, generi alimentari, Castel di Sangro.

TERNI. — *Borghini Manfredo*, Orvieto. — *Piccialuti Tullio*, Giove.

UDINE. — *Cozzi Marcella*, modisteria.

VENEZIA. — *Bondesan Emilio e Bruno* fu Giovanni, dolciumi, Chioggia, corso Vittorio Emanuele. — *Gobbetto Virgilio*, imprenditore edile, Mestre, via C. Battisti 62. — *Tosin Maria* di Marco, biade, via Birri 5059 — *Vendramin Giovanni*, lingeria «Al Principe di Galles», S. Marco 258.

La pubblicazione del Bollettino Parlamentare

ROMA, 6 matt.

E' uscito oggi il primo numero della quarta annata del bollettino parlamentare che col 1930 è divenuta pubblicazione comune del Senato del Regno e della camera dei deputati. In questo numero si continua l'esposizione della legislazione fascista.

Forte movimento sismico in Argentina

BUENOS AYRES, 6 sera

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita a Rivadavia e in tutta la provincia di Salta Non si ha notizia di danni. (*Radio Stefani*).

BOLLETTINO DEL TEMPO

6 maggio 1930

dalle ore 12 del 5 alle ore 12 del 6 Maggio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	21	+ 14	½ coperto	
Ancona	20	+ 13	½ coperto	legg.moss.
Catania	20	+ 12	sereno	legg.moss.
Firenze	22	+ 12	coperto	
Fiume	22	+ 14	sereno	calmo
Foggia	+ 25	+ 12	½ coperto	
Genova	+ 19	+ 15	coperto	mosso
Messina	+ 21	+ 14	coperto	calmo
Milano	+ 20	+ 12	coperto	
Napoli	+ 18	+ 13	coperto	calmo
Palermo	+ 18	+ 14	coperto	mosso
Roma	+ 21	+ 9	sereno	calmo
S. Remo	+ 20	+ 13	coperto	calmo
Sassari	+ 17	+ 11	coperto	
Taranto	+ 21	+ 14	coperto	legg.moss.
Torino	+ 10	+ 8	½ coperto	
Trento	+ 20	+ 10	sereno	
Trieste	+ 21	+ 13	½ coperto	legg.moss
Tripoli	+ 19	+ 11	sereno	legg.moss.
Venezia	21	+ 13	½ coperto	calmo

Situazione barica: Nuclei di bassa pressione sulla Manica e sulla Polonia. Alte pressioni a sud e a nord dell'Europa e altra, relativamente alta, sul Mar Nero.

Probabilità: Persisteranno le condizioni instabili determinate dall'attuale distribuzione barometrica sull'Europa occidentale e centrale. Sull'Italia prevedonsi venti moderati, in prevalenza meridionali, con annuvolamenti intermittenti e qualche manifestazione di carattere temporalesco lungi l'arco alpino e sulla catena appenninica. Temperatura lievemente e irregolarmente variabile. Mare generalmente mosso.

Oggi Mercoledì

La Direzione del **Circo GLEICH** accorda uno speciale ribasso per tutti i prezzi d'ingresso, affinchè

TUTTI POSSANO VEDERE

anche i meno abbienti, il **PROGRAMMA SENSAZIONALE** delle ultime possibilità nel campo circense!

Ore 15.30 21,—

50% riduzione contro presentazione di questo buono valevole per tutti i posti e per 2 persone (solo per Mercoledì).
(DA PRESENTARE ALLE CASSE DEL CIRCO).

Visita Serraglio: dalle 9,30 alle 19
Prenotazione posti: Tutto il giorno alle Casse del Circo e presso «La Rinascente».
Concerti 10,30-12,30, 14,30-15,30, 20-21

Circo Gigante Internazionale
GLEICH
BOLOGNA — PIAZZA 8 AGOSTO

CORRIERE BOLOGNESE

Una ragazza condannata per un infame delitto

Davanti alla nostra Corte d'Assise compariva l'altro ieri la ventiduenne Agnese Cavalli, responsabile di un infame delitto contro la maternità. La ragazza venne arrestata nel novembre scorso dai carabinieri di Grizzana in seguito a regolare denuncia presentata dal padre al quale essa aveva pienamente confessato il suo misfatto.

La Corte ha ritenuta la Cavalli responsabile del grave reato ascrittoli e in seguito al verdetto la ragazza è stata condannata a tre anni e sei mesi di reclusione.

Le disgrazie

— La frattura dell'omero sinistro riportava ieri il bambino Gaetano Raimondi di anni 8 cadendo nei pressi della sua abitazione in via Emilia numero 125.

— All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato il ragazzo Vivando Stracciari, di Erberto, di anni 8, domiciliato in frazione Bertalia 311, il quale, mentre si esercitava sulla propria bicicletta, cadeva riportando la lussazione del gomito sinistro, guaribile in 25 giorni.

ECHI DI CRONACA

Galleria Cavara

Via Castiglione 9 - tel. 22-923 VETRERIE E OGGETTI D'ARTE. Il più vasto assortimento in LAMPADARI DI MURANO di ogni stile. Ricco assortimento in SERVIZI DA TAVOLA, BOMBONIERE e oggetti per arredamento.

Impianti telefonici

di qualsiasi sistema si eseguisce con personale specializzato. Modifiche, Riparazioni, Preventivi gratis, Ditta Cecchi Tullio, Via Azeglio 9, Telefono 35-19.

Violinisti e Violoncellisti!

ricordate che le corde armoniche migliori si trovano da UMBERTO PIZZI, Via Zamboni 6 - Bologna, Telefono 22-945.

Interpellateci!

Rinfreschi per nozze, ricevimenti etc., bomboniere nuziali: massima convenienza, servizio di prim'ordine. ZANARINI tel. 21-935.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N.* 18, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.
(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre
ORESTE GOLFIERI
Concessionaria del Servizio Municipale

I dolori sono calmati dalle Compresse di **Aspirina** BAYER

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

QUESTA E' LA MARCA CHE DOVETE PRETENDERE

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

M-131

BRODO di CARNE Croce Stella MAGGI garantito — Novità: MARCA Croce-Stella ORO non aromatizzato

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

SACRE RAPPRESENTAZIONI DELLA PASSIONE DI CRISTO

PRIMA COMITIVA: 13-18 GIUGNO

Chiedere programmi dettagliati all' E.V.E.S. Via Mentana 4 - Bologna

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d' Italia,,

DE ANGELI · FRUA

TESSUTI STAMPATI ITALIANI
RESISTENTI a SOLE e LAVAGGIO

Preferite le nostre qualità dai nomi brevettati, composte coi più fini filati di cotone makò, stampate nei più nuovi ed eleganti disegni dai colori sempre freschi e smaglianti: VELITA - magnifico voile a doppio ritorto. = TELENE - tela insuperabile per ogni confezione di uso pratico. = SILCO - satin lucente e morbido come la seta. = SOL - cretonne ideale per la spiaggia e la campagna.

Esigete i nostri prodotti originali. - Li riconoscerete facilmente per la marca "SOLE„ e "ONDA„ impressa sul cartellino pendente che accompagna ogni pezza e pel nome DE ANGELI - FRUA scritto sulle cimosse.

SOLE ONDA

A richiesta, citando questo giornale, campioni ed elenco di negozianti che ne sono forniti. - DE ANGELI - FRUA - Casella Post. 1643 - Milano.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Azione Cattolica Italiana
Centro Diocesano
Assemblea biennale degli Uomini Cattolici

La Giunta diocesana comunica: Domenica p. v. 11 maggio dalle ore 10 alle 13 ant. in Udine nella Sala Parrocchiale di San Giorgio (Via Grazzano) ci sarà l'Assemblea biennale degli Uomini Cattolici, regolarmente tesserati, della nostra Arcidiosi. Tutti i presidenti delle Unioni sono obbligati ad intervenirvi, od a farsi legalmente rappresentare. Dovranno pure procurare di farvi partecipare il maggior numero possibile dei sci.

In detta riunione si svolgerà il seguente ordine del giorno: a) Relazione morale e finanziaria del Consiglio di Presidenza; b) Elezioni delle cariche per il biennio 1930-32; c) Discorso d'occasione, tenuto dall'egregio dott. sig. Rinaldo Pietrogrande, in luogo del Delegato Regionale Veneto, cav. Pio Rumor.

Ogni Presidente deve portare una breve, schematica relazione del lavoro svolto nel biennio dalla propria Unione per lasciarlo a questa Segreteria, onde possa riferire nella prossima adunanza del Consiglio Nazionale sullo stato di organizzazione delle varie Unioni Parrocchiali.

Perchè l'Assemblea poi abbia a riuscire più interessante e vantaggiosa, ognuno procuri di portare il contributo delle proprie esperienze, eventuali difficoltà e poposte pratiche.

Tutti i Congressisti, prima di entrare nella Sala per il convegno, dovranno avere ascoltato la S. Messa.

Il Presidente

Il lavoro svolto in Diocesi per le Opere missionarie

Il Segretariato Missionario Diocesano, retto dal rev.mo don Valentino Buiatti, pubblica nella « Rivista Diocesana » la relazione dell'azione svolta in Diocesi nel 1929. Dalla relazione desumiamo alcuni dati: Soci iscritti al 28 febbraio 1930 alla Sezione dell'Unione Missionaria del Clero dell'Archidiocesi, tra i 635 sacerdoti, N. 483, perpetui 45, ordinari 429.

La relazione morale parla delle Giornate di studi missionari tenutesi a Udine e a Tolmezzo. Allo scopo di propaganda per la costituzione delle Commissioni Missionarie Parrocchiali furono tenuti 11 convegni per le varie Foranie nei seguenti paesi: Cividale, Ovaro, S. Daniele del Friuli, Fagagna, Palmanova, Tolmezzo, Varmo, Buia, S. Pietro al Natisone, Sutrio e S. Giorgio di Nogaro; con circa un numero complessivo di 700 partecipanti.

Il numero delle Commissioni Missionarie Parrocchiali è attualmente di 257 con aumento di 68 su l'anno precedente.

Vennero tenuti tridui di predicazione missionaria in molti paesi dell'Archidiocesi e 56 conferenze con proiezioni sulle Opere Missionarie Pontificie.

Il Direttore del Segretariato partecipò a 5 congreghe foraniali interessando i RR. Sacerdoti sull'Azione Missionaria.

Partecipò pure al convegno indetto a Padova per i Direttori dei Segretariati Missionari del Veneto il 27 dicembre 1929 e alle adunanze del Consiglio Nazionale dell'U. M. d. C. tenutesi in Roma il 26 e 27 febbraio 1930.

Dopo aver parlato della diffusione della stampa missionaria la relazione dà gli estremi del bilancio 1929 che dà le seguenti entrate: Opera Propagaz. della Fede: L. 139.728,10; Opera S. Infanzia 30.311,30; Opera S. Pietro Apostolo 15.004,45 — Totale generale: L. 185.043,85 con un aumento di lire 56.838,50 sul precedente esercizio. Oltre a ciò vennero spedite direttamente a varii Istituti di Missione oltre 20 mila lire.

La relazione si chiude con l'augurio che l'Archidiocesi, attraverso lo sviluppo serio delle Opere Pontificie e della Cultura Missionaria si prepari degnamente e con fervore alle Feste Centenarie del Beato Odorico che si terranno nel 1931 in questa nostra bella città e terra friulana.

Premiazione degli alunni alla Scuola industriale

Alla presenza di cospicue personalità civili politiche, militari, delle famiglie degli allievi e di una eletta folla di cittadini, domenica scorsa ha avuto luogo la premiazione degli alunni della Scuola Industriale «Giovanni da Udine» onore e vanto della città nostra.

Il comm. Calligaris, commissario della Scuola, ha tenuto un chiaro discorso sull'attività e l'evoluzione dell'Istituo. Seguiva la premiazione degli alunni distintisi nell'anno scolastico 1928-1929. Dopo la simpatica cerimonia seguiva la visita all'officina della Scuola.

I volontari di guerra

Nella Casa del Combattente ha avuto luogo l'assemblea annuale dei Volontari di guerra presieduta dal prof. Emanuele Fabbrovich che tenne un elevato discorso. Parlava quindi il Segretario della Sezione sig. Ongaro che esponeva la situazione morale e finanziaria. Vennero trattati vari argomenti di carattere sociale. Furono mandati telegrammi a S. M. il Re, all'on. Mussolini, a D'Annunzio e al Comitato Centrale dei Volontari. Sciolta la seduta seguì il consueto rancio all'«Ancora d'Oro».

Il ritorno degli avanguardisti partecipanti al campo "Dux,,

Ieri mattina alle ore 9 sono giunte da Roma le Squadre Avanguardiste friulane che hanno partecipato al Campo Dux. Ad accogliere i bravi giovani friulani si trovavano il prof. Tarozzi, vice-presidente dell'O. N. B. della Provincia, tutte le rappresentanze delle diverse scuole cittadine con vessilli e con i rispettivi Presidi, nonchè una rappresentanza dell'Avanguardia con la Banda.

Si è formato un corteo che ha sfilato per le vie della città al suono degli inni patriottici. Lo scioglimento è avvenuto alla palestra di via Ospedale ove il Prof. Tarozzi ha rivolto agli avanguardisti vibranti parole di circostanza. Ecco la classifica ottenuta a Roma dalle nostre Squadre:

Premio di primo grado:
1. Udine I. punti 109.70;
2. San Vito al Tagliam. I., 107.60;
3. Tolmezzo I., 106.90;
4. Cividale I. 104.30;
5. Sacile I..103.30;
6. Cordenons I., 102.80;
7. Udine III., 102;
8. Udine II., 100;
9. Udine IV., 95.90;
10. Pordenone II., 95.80;
11. Pontebba I..95;
12. S. Giorgio Nogaro I.,92.30.

Premio di secondo grado:
Gemona punti 34.

Le gare provinciali di Tiro a segno

Ancora domenica scorsa si sono inaugurate a Osoppo le gare Provinciali di Tiro a Segno organizzate dalla Società Comunale di Osoppo ultima vincitrice del labaro di rappresentanza. Ebbe luogo un corteo con l'intervento delle più cospicue autorità del Friuli delle rappresentanze delle Società di Tiro concorrenti. Vennero pronunciati discorsi di inaugurazione dal Podestà cav. Faleschini, dal col. Monbellardo, Ispettore Provinciale del Tiro a Segno, del sig. Reccardini, direttore del Tiro a Segno di Udine. Dopo alcuni tiri di onore delle maggiori autorità si sono iniziate le gare che si chiuderanno oggi mercoledì.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Bracciole di vitello - Contorni. — Sera: Crostini al consommè - Goulasch - Contorni.

Dopo il tragico ribaltamento di Moruzzo

Abbiamo detto del tragico ribaltamento di una automobile avvenuto domenica sera sulla strada di Moruzzo-S. Margherita e precisamente a una curva presso Lanzacco. Subito dopo il disastro tra i primi accorsi in aiuto dei feriti fu anche il dott. avv. Guglielmo Schiratti che transitava con la sua automobile con la quale trasportava sollecitamente all'ospedale di Udine le due signorine e il dott. Martina.

Purtroppo l'altra sera al nostro Ospedale dove era stato trasportato ha cessato di vivere il più grave dei feriti: il sig. Grillo Aldo di anni 30 da Tarcento. Le condizioni del rag. Virginio Olivo di anni 26 sono sempre gravissime.

Un furto in Curia

Il solio furto: e non è insolito nemmeno nei locali della Curia Arcivescovile poichè poco tempo fa mons. Petricigh venne derubato della sua bicicletta. Ieri mattina in ora imprecisata, dalle 9.30 alle 11, un ignoto lestofante si introduceva nei locali degli uffici della Curia e, addocchiata una bella bicicletta se ne impossessava scomparendo quindi più lesto di... Romolo nel leggendario temporale!

La macchina, in ottimo stato, era di proprietà del rev.mo sacerdote Davide Varmerin, attuario della Curia e cappellato di Gervasutta al quale, dopo aver cercato dappertutto inutilmente, non restò altro che denunciare il furto alla R. Questura.

Cronaca spicciola

— Il piccolo Decimo Corso di anni da Marano Lagunare cadendo nella propria abitazione riportava la frattura del femore sinistro. Guarirà in un mese.

— Per lo scoppio di una cartuccia rinvenuta in campagna certo Lino Gubana riportava una ferita all'occhio sinistro.

— Cadendo durante il giuoco nella propria abitazione il ragazzo Lino Bortolo di anni 8 da Pasian di Prato riportava la frattura della tibia destra. Guarirà in una trentina di giorni.

— Durante il lavoro in ferriera il metallurgico Riccardo Clocchiatti di anni 40 cadendo sopra una sbarra di ferro riportava l'asportazione di parte delle ultime falangi del medio e dell'anulare della mano destra.

PER SALVARE I NIDI — La Società Friulana per la Protezione degli animali ha istituito premi da L. 20 cadauno da destinarsi a quegli agenti (carabinieri, guardie campestri ecc.) che elevino contravvenzione a predatori di nidi. Ad esaurimento di tali premi la Società si riserva di istituirne eventualmente altri.

TRICESIMO

ASSEMBLEA DEL FASCIO. — Abbiamo dato notizia ieri della solenne cerimonia dell'inaugurazione della Casa del Littorio. La sera precedente ha avuto luogo nel palazzo del Comune l'assemblea generale del fascio alla quale è intervenuto il vice segretario federale dott. Preidl. Il podestà cav. rag. Ellero, ha porto il saluto ai presenti così concludendo: « Altri, più diffusamente, vi dirà dott. Preidl di quanto nel corso di un anno e direttorio e fascio ed autorità amministrativa comunale hanno fatto; per quanto mi riguarda ho l'orgoglio di dirle che molto si è fatto, che molto è in progetto e che realizzeremo perchè unica è la nostra fede, unico l'ideale che ci sospinge: fare di Tricesimo un'oasi di perfezione, una palestra ove si forgiano gli animi per le più dure battaglie del domani, per poter proclamare alto e forte: l'Italia a noi! perchè ne siamo degni e perchè la vogliamo sempre più grande, sempre più temuta nel mondo. Portate al valoroso gerarca provinciale questo saluto e ditegli che a Tricesimo in comunione di spirito e di volontà si opera e si combatte per il Duce e per l'Italia ». Hanno parlato il segretario politico dott. Mario Asquini e il dott. Preidl. Vennero approvate le relazioni morale e finanziaria e distribuite le tessere dell'anno ottavo.

Varie dalla Provincia

A PORDENONE il ciclista Tudot Antonio di anni 23 andava a sbattere contro un carro riportando tali ferite da morire poco dopo.

AD AZZANO DECIMO certa Gasparet Elisa, salita sul fienile per la rottura di un'asse precipitava nella ottura di un'asse precipitava nella sotribili in una decina di giorni.

A COLLINA di Forni Avoltri è stato solennemente festeggiato il 50.o anniversario della fondazione della Latteria Sociale. Venne celebrata una Messa solenne. Seguì un rinfresco, un corteo e la cerimonia commemorativa presenti cospicue autorità agricole e del caseificio, civili ecc. Furono pronunciati discorsi. Tenne il discorso ufficiale il dott. Marchettano.

TREVISO

Gara personale di cultura fra i soci della F. I. U. C.

La Presidenza del Centro Diocesano Uomini Cattolici avverte le Presidenze delle Unioni a voler subito segnalare i nomi dei propri soci partecipanti alla Gara, indicando se vi prenderanno parte *a voce* oppure *per iscritto*. Il termine ultimo per le iscrizioni cessa il giorno 12 corrente.

Alle Presidenze dei Circoli giovanili

La Presidenza della Federazione Giovanile « San Liberale » prega le presidenze dei Circoli a voler leggere attentamente le norme pubblicate in « Fiamma » per la partecipazione di *tutti* i nostri soci alle *Feste del B. Don Bosco*. I circoli che lo possono, è bene che si preparino a cantare l'Inno a Don Bosco. Esso viene ceduto *gratis*, basta richiederlo alla Federazione (Sede Associazioni Cattoliche a Treviso).

La Giornata "Pro riposo festivo,,

La Giunta Diocesana h.. indirizzato ai R. R. Parroci la seguente circolare:

«Per non intralciare le feste del Beato Don Bosco, la giornata «Pro Riposo Festivo» che la Giunta Centrale per l'Azione Cattolica ha indetto pel giorno 11 Maggio, verrà in Diocesi fatta la Domenica 18 corrente.

Si prega perciò la S. V. Rev.ma di prendere accordi colle singole Associazioni Cattoliche e fare una adunanza plenaria allo scopo di attirare l'attenzione delle Autorità civili in quelle che sono le infrazioni alla legge nel riposo festivo e suscitare l'apostolato dei fedeli perchè l'osservanza della legge sia strada alla cristiana santificazione della festa.

Nell'adunanza plenaria Ella senta dalla viva voce dei presenti quali sono le infrazioni alla legge civile che si debbono lamentare nella sua parrocchia: 1.o Le notifichi a noi precisando dati, nomi e persone: 2.o Faccia votare un ordine del giorno dalle associazioni sul tipo di quello allegato: 3.o Lo presenti poi in unione ad alcuni membri dell'associazioni al sig. Podestà del Suo Comune, e lo comunichi anche ai R.R. Carabinieri del Comando da cui dipende la sua parrocchia.

Deve scomparire dall'Italia il malvezzo di non ubbidire alle leggi dello Stato, e noi come Azione Cattolica sentiamo anche il dovere di richiamare all'osservanza le leggi che la Nazione ha fatto a tutela dell'onore di Dio e della religione del popolo.

Per una più perfetta conoscenza della materia la Giunta Diocesana invierà a tutti i Rev.mi Parroci, copia dell'opuscolo N. 5 dell'Azione Cattolica sulla «Legge sul Riposo Festivo».

Presso la Giunta Centrale in Roma - Via Aracoeli, 2, si trovano i fogli volanti «Di festa non si lavora» e «Santifichiamo la festa» ch'Ella potrà farsi inviare.

Il Direttore del Segretariato Attività Sociali Ft.o Dott. Francesco Falchero

Il Presidente
F.to: Don Luigi Sartori

Movimento del Clero

La Rivista Diocesana pubblica:

Il R. Sac. Ernesto Dean è nominato Cooperatore di S. Stefano di Buia.

Il R. Sac. Aurelio Tondon id. di S. Giorgio di Nogaro.

Il R. Sac. Giulio Pascoli id. di Buttrio.

Il R. Sac. Luigi Novello id Cappellano Curato di Vernassino.

Il R. Sac. Giacomo De Crignis id. Del. Arcivesc. di Avasinis.

Cinematografia
"Pro missioni di don Bosco,, al "Garibaldi,,

Per questa sera soltanto, mercoledì, al Cinema Teatro «Garibaldi» a cura della Unione ex allievi del Collegio Salesiano di Mogliano, verranno proiettate le seguenti films, produzione originale della « Films Missioni Don Bosco » di Torino: *Popoli e civiltà indiane.* La misteriosa terra di fastosi imperi e di superstizioni stravaganti. E' in quatro parti. Il pubblico potrà godere una splendida e ben riuscita rassegna delle principali località dell'India e dell'Assam, con particolarità di usi e costumi, con fantastiche visioni di palazzi di Maharajà, e di costruzioni fastose, creazione anche del genio italiano.

Luci e tenebre, ossia *Sprazzi equatoriali* in una parte. Anche questa è una interessantissima corsa attraverso la zona equatoriale dell'America del Sud (Mendez y Gualaquiza).

S. A. R. Umberto di Savoia visita gli Istituti Salesiani dell'Argentina in una parte. In questa film, i trevigiani potranno conoscere ed ammirare lo spirito italico delle Opere di Don Bosco all'estero. E' notoria l'accoglienza avuta da S. A. R. negli Istituti di don Bosco nei quali ha sentito vibrare l'anima della patria lontana in migliaia di giovani dei quali moltissimi figli di nostri emigrati.

Le films sono tutte girate da Missionari Salesiani.

La serata veramente educativa ed interessante, è unica; i prezzi sono popolarissimi La proiezione sarà accompagnata da scelta orchestra. Il ricavato, dedotte le spese, andrà esclusivamente a favore delle Missioni Salesiane.

Auto che precipita nel fiume

Verso le 18.40 di stasera un'auto di proprietà della Ditta Brugnera di via Pescatori guidata da tale Pizzato Serafino 18.enne per rottura dello sterzo andava a precipitare nel Sile dopo aver divelta la ringhiera che recinge il fiume e due paracarri.

Il Pizzato e tale Benettazzo Arturo 17.enne che trovavasi al momento dell'incidente sulla vettura fortunatamente poterono salvarsi saltando a terra. La macchina ha riportato nella caduta gravi avarie al carburatore.

Cattedra ambulante di agricoltura
Corso di motoaratura

Domenica mattina 11 corrente mese alle ore 9 avrà luogo presso la sede della Cattedra Provinciale di Agricoltura di Treviso (Piazza S. Vito, Palazzo Littorio) la prima lezione teorico-vratica del corso di Motoaratura. Si ricevono le iscrizioni presso gli uffici della Sede Centrale.

CASTELFRANCO

RITIRO MENSILE PER SACERDOTI — Lunedì 12 corr. avrà luogo al Patronato di C. Franco alla solita ora il Ritiro per i Sacerdoti della plaga Castellana.

CRONACA DI VENEZIA

La solenne celebrazione del terzo centenario della Madonna della Salute

Una lettera di S. E. il Card. Patriarca

S. E. rev.ma il signor Card. Patriarca, prendendo autorevolmente l'iniziativa della solenne celebrazione del III Centenario della Madonna della Salute, ha diretto ai veneziani la seguente lettera:

« Al venerabile Clero e al diettissimo popolo della città e del Patriarcato di Venezia. Salute e pace nel Signore. Al 12 di novembre 1830 il Cardinal Patriarca Jacopo Monico, indirizzava ai veneziani di quel tempo una lettera, nella quale, dopo di aver ricordata la liberazione della città e delle Repubblica dal flagello della peste per intercessione della Beata Vergine nel 1630-31 e la conseguente erezione del tempio votivo della Salute, soggiungeva: « quelli che vivevano nel 1730 celebrarono con gran pompa la festa secolare di questo memorabile avvenimento: e così diedero a noi, che viviamo un secolo dopo, un bell'esempio da imitare, affinchè da noi apprendano a fare altrettanto quelli che vivranno da qui ad altri cento anni... ».

Quelli a cui, cento anni fa, accennava il buon Patriarca Monico, siamo noi, Fratelli e Figli carissimi, i quali, sia detto pur con modestia, mentre lodiamo la divozione manifestata dai nostri maggiori nel primo e nel secondo centenario della liberazione, non ci sentiamo inferiori ad essi nel desiderio di festeggiare questo terzo centenario. E che? Se i due centenari fossero passati tacitamente avremmo noi omesso per ciò la solenne celebrazione di questo terzo? Mai più! E me ne appello alla vostra devozione che otto anni addietro volle spiegare pompa più che magnifica quando impetrò dal Capitolo di S. Pietro in Vaticano, che la cara Immagine della Madonna della Salute fosse da Lui solennemente incoronata.

E appunto questo vostra devozione mi assolve dal compito di anumerarvi i motivi, onde risulterebbe l'obbligo di manifestare in questo terzo centenario la riconoscenza verso la Vergine, la quale perennò il beneficio, preservando per tre secoli Venezia dal morbo o dal dilagare di esso, massime quando se ne affacciò il pericolo nel 1836 e nel 1886.

E' evidente peranto che a me basta di ricordarvi che quest'anno appunto cade il terzo centenario della detta liberazione; di avvisarvi che con la grazia di Dio faremo, d'accordo col solerte sig. Podestà di Venezia, feste solenni, delle quali il Comitato da Noi costituito pubblicherà a parte il programma, e d'invitarvi a rendere sempre più palese l'affetto e la riconoscenza che nutrite verso la cara Regina della Salute.

Il secondo centenario fu celebrato con magnificenza, benchè Venezia, assoggettata allora allo straniero, fosse nella depressione massima. Quanto più belli, lieti e mirevoli saranno i festeggiamenti questa volta che Venezia liberata dai ceppi, con ai piedi il suo Sacro Leone può reclinare il capo sul petto della Madre Italia! Che se coloro cui tiene incatenati e tiranneggia lo stranio spirito del male; in questa occasione diranno sinceramente alla Madre della Salute spirituale, corporale: *Solve vincla reis* ricupereranno essi la libertà di Figli di Dio, e la celebrazione del centeraio sarà perfetta.

Aff.mo in G. C.
✠ *Pietro Card. La Fontaine Patriarca*

LE FUNZIONI NELLA BASILICA DELLA SALUTE

Domenica 4 u. s., nella Basilica della Salute ebbero inizio, secondo l'ordine già da noi pubblicato, le funzioni propiziatorie nella ricorrenza del terzo centenario della liberazione della peste, avvenuta per intercessione della Beata Vergine.

Il magnifico tempio fu meta per tutta la domenica di devoti pellegrinaggi. Dalla mattina a buon'ora sino a mezzogiorno furono celebrate varie Messe. Alle ore 7 vi fu la Messa prelatizia di mons. Ravetto rettore della Basilica, con Comunione Generale. Alle ore 11 venne celebrata la Messa solenne ed alla sera la pia giornata ebbe termine con le funzioni vespertine.

IL COMITATO ESECUTIVO

Allo scopo di concretare ed attuare il programma di mattina, già elaborato dai preposti della Basilica della Salute, S. E. Rev.ma il signor Cardinale Patriarca, ottenuto il pieno concorso dell'Autorità comunale, ha provveduto alla costituzione di un Comitato esecutivo che è risultato così composto:

S. E. mons. Giovanni Jeremich, vescovo ausiliare; conte Ettore Zorzi, podestà di Venezia; mons. Francesco Pellich; mons. Vittorio Piva; mons. Giacomo Vallée; mons. Umberto Ravetta, avv. Giannino Gastaldis; dott. Antonio Candiani.

LEGNAGO

LA SERATA LIRICA AL SOCIALE

Domenica sera ebbe luogo al Politeama Sociale, indetto dal Dopolavoro, il grande concerto vocale istrumentale diretto dal nostro concittadino sig. Ettore De Antoni.

Molto applauditi Gangini, Pernecle e Tadiello, Fraccaro Cristiano.

PER LA GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Il giorno 15 di giugno ricorre la data della fondazione della Croce Rossa Italiana In tale giorno anche nella nostra cittadina verranno raccolti doni, danaro, nuove iscrizioni a soci, ecc.

Il nostro commissario prefettizio ha nominato un Comitato locale per l'attuazione della benefica manifestazione che si riunirà oggi mercoledì, allo scopo di fissare le direttive per lo svolgimento della manifestazione.

CHIOGGIA

Per le feste in onore del Beato Don Bosco

Una lettera di Don Rinaldi

Il Superiore generale dei Salesiani rev.mo don Filippo Rinaldi ha inviato al Direttore dell'Istituto S. Giusto la seguente nobilissima lettera che abbiamo l'onore di pubblicare:

Caro don Benvenuti,

Ho appreso con piacere che si celebrano costì solenni festeggiamenti in onore del nostro Beato don Bosco. Sono persuaso che la generosa ed illustre città di Chioggia così altamente benemerita dell'Opera Salesiana, vi parteciperà con solenne affermazione di fede e devoto entusiasmo.

Lontano da voi, sarò costì col cuore e con la preghiera, invocando la paterna protezione del Beato su quanti l'onoreranno e facendo voti che i lieti festeggiamenti riescano altresì spiritualmente fruttuosi come li voleva Lui. - Aff.mo in C. P.: *Sac. F. Rinaldi.*

Il presagio del santo successore del Beato don Bosco s'è avverato. Chioggia ha veramente partecipato alle feste con fede e con devoto entusiasmo. Che anche il suo voto si compia: Don Bosco dal Cielo benedica a questa nostra terra, al nostro e Suo Istituto, lo faccia prospero e fiorente sì che diventi la casa amata e desiderata di tanta nostra gioventù.

Alla sera la nostra bella Cattedrale, illuminata da centinaia di candele e di lampade, sul cui sfondo brillava la «gloria del Beato» presentava un magnifico colpo d'occhio. Parecchie migliaia di cittadini ascoltavano attentamente, religiosamente il nostro veneratissimo Vescovo, il quale dopo i Vesperi, celebrati da mons. Gamba, dal pergamo teneva il discorso. Sua Eccellenza ha commentato il motto di Don Bosco « da mihi animas, cetera tolle » rievocando a rapidi e incisivi tratti la vita, le opere del Beato il quale ebbe un unico scopo: la salvezza delle anime, per le quali dai primi anni fino all'ultimo giorno di sua vita tutto sacrificò; chiara, vibrante rievocazione di un apostolato santo, eroico, provvidenziale.

La solenne celebrazione si chiuse col canto del Te Deum e con la benedizione Eucaristica dallo stesso Ecc.mo Vescovo, seguita dal canto dell'«Osanna», inno di lode al Signore, che nei suoi Santi rivela un tratto della sua bontà e potenza.

La folla uscendo dal tempio si è poi riversata nell'Istituto Salesiano per la pesca di beneficenza alla quale ha voluto contribuire in questi giorni anche S. E. il Ministro Ciano che ha inviato a pesca iniziata una bella insalatiera in argento.

UN OPPORTUNO RICHIAMO DEL PODESTA'

Allo scopo preciso di tener sempre alte le tradizioni di patriottismo e di civismo, tanto nutrite in città, e a tutelare ad un tempo l'incolumità pubblica e il patrimonio del Comune, il signor Podestà, con pubblico manifesto, invita i genitori ad avere maggior cura dei loro figliuoli, evitando che questi particolarmente nella prossima stagione balneare, in cui affluiscono i forestieri, sostino nelle vie, strade e piazze con pericolo di investimento, molestando in tutti i modi le persone, o producano danni ai beni, specie di proprietà comunale (fanali, ringhiere, ponti, piante poste anche per abbellimento lungo i viali e strade pubbliche, ecc. ecc.). Contro i responsabili di ogni infrazione che verrà constatata e denunciata dagli agenti municipali, sarà provveduto a norma di legge.

BELLUNO

L'avv. Perera morto improvvisamente

Domenica sera, nella propria abitazione, in via San Lucano, è morto improvvisamente l'on. avv Piero Perera.

I funerali, seguiti ieri mattina, sono riusciti solenni e la salma venne trasportata a Sedico, ove venne tumulata nella tomba di famiglia.

Varie di cronaca

— Ottimamente è riuscito l'altra sera il trattenimento musicale, dato dal trio composto dal maestro Bruno Dal Pont, Giorgio Pucci e Beniamino Dal Fabbro, nella sala del Centro di cultura fascista. Numeroso pubblico ed alla fine tanti applausi.

— Domenica a Padova, nel campionato veneto ginnastico grandi attrezzi, il concittadino Gerardo Giotto ha ottenuto il primo premio assoluto.

— A Milano, nel Giro podistico di 22 chilometri, al quale hanno partecipato 150 concorrenti, è giunto quinto il nostro concittadino Giuseppe Sacchet.

PADOVA

Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli

La Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli si radunò Lunedì 5 corrente nella sua sede presso l'Istituto delle Rev. Suore di S. Dorotea in S. Pietro per celebrarvi l'annua festa della Traslazione delle ss. Reliquie del suo santo Patrono. Fu numerosissimo il concorso delle Signore Socie, rappresentanti delle 20 Conferenze della città, che assistettero alla S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo e s'accostarono alla S. Comunione. Al Vangelo Mons. Vescovo commentò la nota parabola del ricco Epulone e del mendico Lazzaro con pratiche e bellissime riflessioni. Fu rinnovata la consacrazione di tutte le Conferenze al S. Cuore di Gesù.

Seguì l'annua *Assemblea Generale* in cui si pubblicò il resoconto morale ed economico della Società per il 1929, compilato sopra le relazioni delle singole Conferenze dalla Presidenza del Consiglio Particolare. La dettagliata Relazione morale, letta dalla signorina Segretaria, fece comparire, come in magnifico quadro, tutta la commovente storia di carità silenziosamente intessuta, nel corso d'un anno, intorno all'arida cifra di 142.000 lire dalle Signore di S. Vincenzo a sollievo materiale e più che tutto a conforto e a redenzione morale di tanti poveri.

Fu annunciato che il martedì 20 del corrente Maggio l'illustre Monsignor Giuseppe Manzini di Verona tanto simpaticamente noto anche a Padova, terrà a vantaggio della Società Femminile di S. Vincenzo de' Paoli una Conferenza sul tema: *Le creazioni della Carità.*

S. E. Mons. Vescovo chiuse l'Assemblea manifestando ammirazione e soddisfazione per il lavoro compiuto, ed incoraggiando le signore socie a continuare con rinnovata lena nel loro santo apostolato.

Diamo alcuni brani del Rendiconto 1929.

L'attivo del 1929 determinato in L. 142249.05 segna su quello dell'anno precedente un aumento di lire 10886,60; il passivo di L. 126231.25 dà una differenza in più di 14138.75 differenza che si risolve in un maggior numero e in una maggior larghezza di soccorsi.

Il *Comitato pro Carcerate* continuò l'opera sua ardua e benefica, sorretto con lodevole solidarietà dal costante contributo di tutte le Conferenze, mercè il quale potè allargare la sua sfera d'azione.

Dal *Laboratorio*, ormai sicuro della sua vita fiorente, si ebbe aiuto di corredini per neonati, di biancheria e d'indumenti nuovi o rimessi a nuovo, segnatamente per giovinette.

Delibere del Podestà

Sottoposto al parere della consulta Comunale il testo del Provvedimento relativo al trattamento economico del personale direttivo insegnante nelle Scuole Elementari e avutone parere favorevole, il Podestà ha deliberato di revocare la propria deliberazione del 21 febbraio 1930 in merito all'applicazione della legge 27 giugno 1929 al personale insegnante nel Comune, salvo a prendere l'esame la cosa in altra occasione.

Ha ancora deliberato di stabilire che per i direttori didattici sezionali e per gli insegnanti che dovranno essere assunti in seguito a concorso pubblico per titoli e per esami, gli stipendi, i supplementi di servizio attivo ed eventualmente le indennità caroviveri e l'aggiunta di famiglia, a seconda dei casi, siano quelli stabiliti dalle leggi e dai regolamenti per il personale corrispondente dipendente dalle amministrazioni scolastiche regionali.

I soli stipendi del personale insegnante verranno però aumentati del 10 per cento. Il direttore didattico sezionale verrà equiparato al direttore didattico governativo. Gli insegnanti e direttore avranno inoltre diritto alle indennità per servizi e insegnamenti speciali.

— Il Podestà ha deliberato di acquistare per conto dello Stato, parte a titolo di compravendita parte a titolo di permuta i seguenti immobili occorrenti per la esecuzione dei lavori contemplati nello stralcio del primo lotto delle opere di sistemazione fluviale della città concessi al Comune: di proprietà dell'Istituto Esposti una superficie complessiva di ettari 40978 per il prezzo a corpo di lire 93806, compreso in esso il compenso per l'abbattimento del fabbricato esistente nel terreno da acquistare e per il disturbo derivante alla rimanente proprietà dell'Istituto; in proprietà della prebenda parrocchiale di S. Maria dei Servi metri quadrati 28797 per il prezzo in corpo di lire 49.435.

Un'alta onorificenza al Commissario del Dopolavoro

Su proposta dell'on. Turati, il Commissaria straordinario del Dopolavoro di Padova, prof. Pancrazio è stato nominato grand'uff. della Corona d'Italia.

Al prof. Pancrazio le nostre vivissime congratulazioni.

Segnalazioni di terremoto

Gli apparecchi sismici dell'Università nel pomeriggio dell'altro giorno, alle 1.57'56'' hanno incominciato a fornire ampi e prolungati diaframmi indicanti un violento terremoto alla distanza di 8250 chilometri da Padova.

La perturbazione sismica è durata oltre quattro ore.

Per la riscossione del dazio

Il Podestà avverte che gli esercenti al minuto, posti nella Zona Centrale, possono effettuare le dichiarazioni di introduzione di generi soggetti alle Imposte di consumo, oltre che verbalmente o per iscritto presso l'Ufficio Centrale avente sede in Municipio (Div. III) — anche a mezzo telefono chiamando il numero 1087. — L'incaricato del ricevimento della dichiarazione comunicherà, per controllo, il numero di registrazione.

SETTIMA EDIZIONE ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Dimostrazioni in India contro l'arresto del "Mahatma,,

Il successore di Gandhi

BOMBAY, 5 notte

Stasera rispondendo all' invito lanciato per tutta la città nel corso dell'intera giornata, una folla enorme ha partecipato a un comizio nel quale i vari oratori hanno rivolto agli indiani nuovamente lo ammonimento di attenersi alla politica della non violenza, pur continuando tenacemente nella lotta.

Nei discorsi degli oratori si sono felicitati con Gandhi per il suo arresto, che ne fa nuovamente un martire dell'indipendenza indiana.

Abbas - Tibayl che era stato designato dal « Mahatma » come colui che avrebbe dovuto porsi alla testa del movimento della disobbedienza civile, quando egli fosse stato tratto in arresto, ha oggi stesso assunto il suo nuovo ufficio.

Si apprende che nel messaggio dettato prima di venire imprigionato Gandhi raccomanda vivamente ai suoi accoliti di continuare nella lotta dichiarando nuovamente che senza sacrifici gli indiani non potranno aspirare all'indipendenza.

Da Lahore si apprende che la situazione è colà abbastanza tesa. In quella città come a Nartal per il lutto nazionale tutte le scuole sono chiuse. Quindici volontari membri del Congresso indiano sono stati tratti in arresto perchè tentavano di organizzare una guardia davanti ad alcuni negozi onde impedire la vendita delle stoffe estere.

Anche a Karaki la situazione è assai tesa. I principali edifici pubblici sopratutto quelli delle poste, nonchè i punti strategici della città, sono presidiati da soldati europei, indiani e da poliziotti armati anche di mitragliatrici. (*Radio Stefani*).

L'arresto di Gandhi reca noie al Governo di Londra

Interrogazioni alla Camera

LONDRA, 5 notte

Nella stessa Inghilterra l'arresto di Gandhi provoca noie al Governo, che si vede rimproverato aspramente dai radico-socialisti sopratutto per l'annuncio che Gandhi sarà trattenuto in carcere senza alcun giudizio.

I partigiani del Partito laburista rispondono a queste critiche facendo osservare che ogni Governo è tenuto a mantenere l'ordine e a fare rispettare la legge.

La situazione creatasi in India in seguito al movimento della disobbedienza civile e al più energico atteggiamento tenuto dal Vicerè, ha dato luogo anche ad alcune interrogazioni alla Camera dei Comuni. Rispondendo a un deputato il Segretario di Stato per l'India Benn ha confermato che il « Mahatma » non sarà processato, ma trattenuto in prigione in virtù del potere attribuito al Governo indiano dal regolamento del 1827.

A un altro interrogante ha risposto che il Governo britannico non desisterà dallo sforzo per giungere a un accordo e confida, nonostante tutto quanto è intervenuto nel frattempo, che si perverrà alla convocazione della progettata conferenza tra i capi indiani. Ha assicurato che le autorità di Peshawar sono padrone della situazione, dicendo che la defezione di alcuni reparti delle truppe indiane non ha avuto seguito. Essi sono stati sostituiti da battaglioni «gurkha».

Negli ambienti politici londinesi si è convinti che il Governo si ritiene essere il solo arbitro di decidere fino a quando dovrà tenersi in prigione Gandhi. Il suo imprigionamento non durerà un minuto di più del necessario e si spera che per quando si dovrà pubblicare il rapporto della commissione Simon, la situazione in India sarà tanto migliore da permettere di ridare libertà al « Mahatma » senza pericolo di nuovi disordini. (*Radio Stefani*).

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA A VAPORE
PULITURA A SECCO
Ravenni
BOLOGNA
Via MASCARELLA 116 Tel. 1937

Rag. Alberto TONELLI
Via Zamboni 7 - BOLOGNA
MOBILI
TAPPEZZERIE
Se nell'occasione del trasloco di casa desiderate fare un'appartamento elegante visitate i nostri magazzeni e troverete tutto. Si accettano in cambio mobili usati.

Il Carroccio
Rivista Quindicin. Giovanile
Pensiero - Cultura - Azione
Abbonamento L. 14

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZ - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio, Monte Berico - Telefono 10-38.

Anno XXXV - N. 108

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 7 Maggio 19

DOPO L'ARRESTO DI GANDHI

Scioperi e conflitti

Il nuovo Capo al lavoro

BOMBAY, 6 sera

Abbas Tyalji, ex giudice dell'Alta Corte di Baroda, che in seguito a designazione di Gandhi sarà messo alla testa dei volontari, è giunto ieri sera a Navsari. Il nuovo capo del movimento nazionalista indiano ha subito telegrafato a Pondit Mohillal Nehru, chiedendo di fissare la città di Jalalpur come luogo di riunione del comitato del congresso. Questa adunanza, nella quale evidentemente dovrà essere esaminata la situazione, in seguito agli ultimi provvedimenti del governo dell'India, avrà luogo sabato o al più tardi martedì della prossima settimana. La consorte di Gandhi interrogata circa l'arresto del «Mahatma» si è detta sicura che si darà la risposta che si merita all'atto compiuto dal Governo e che essa ha giudicato come ingiustificabile.

La prigionia del marito non arresterà la lotta per la conquista della indipendenza e che la campagna di disobbedienza civile continuerà con la stessa intensità di prima.

Le incognite dell'ora

Gandhi per mezzo dei giornalisti ha rivolto un appello ai membri indiani dell'Assemblea legislativa, incitandoli a dimettersi, imitando così l'esempio di Patel e di altri loro colleghi. L'appello si rivolge pure alle donne, invitandole con parole accalorate a boicottare completamente i tessuti inglesi ed a lottare per l'abolizione totale del «toddy» (bevanda alcoolica indiana composta di spirito ricavato dalla fermentazione di foglie di palme).

Intanto le autorità britanniche dell'India sembrano animate dalle più energiche intenzioni di far seguire all'arresto di Gandhi tutta una serie di misure militari e di ordine pubblico. Abbiamo già comunicato ieri la mobilitazione di tutte le forze militari e ausiliarie dell'India. La situazione si presenta particolarmente inquietante a Surat, il centro dove è stato arrestato il mahatma, *e nel quale, stando alle ultime notizie qui pervenute, il fenomeno ha assunto una forma oltremodo minacicosa. Il Governatore di Bombay, d'accordo col Vicerè, ha peraltro tutto predisposto per fronteggiare, nel modo più energico qualsiasi tentativo di aperta ribellione.*

Questa è la vera incognita del momento. Gandhi, è noto, non si è mai stancato di predicare la necessità della non-violenza. Ma è anche noto che ad onta delle sue esortazioni, il movimento da lui capeggiato è andato lentamente assumendo una forma nettamente in contrasto coi capisaldi del suo apostolato. La violenza, da lui condannata, ha insanguinato le strade di numerosi centri indiani. Lui arrestato, non è da temersi che gli ultimi freni vengano abbandonati? In altri termini: se la violenza, da lui condannata, si è verificata mentre egli parlava e predicava fra i suoi uomini, non è da temersi che essa rompa ora ogni argine, e trascenda in nuovi episodi di sangue?

Il pericolo è contemplato in forma tutt'altro che teorica: come provano del resto le grandi misure precauzionali adottate dal Vicerè. Se le voci che corrono sono fondate, pare tuttavia che Lord Irwin sia aspramente criticato in alto loco per il ritardo con cui egli si è mosso, ritardo che gli viene direttamente imputato come causa principale delle odierne incertezze sulla situazione nella colonia.

Peshawar rioccupata

Anche gli elementi maomettani del Nord dell'India sono minacciati dalla propaganda indù; e gl'inglesi temono che proprio sul confine con l'Afganistan i musulmani diventino un pericolo. A pararlo i britannici hanno rioccupato di sorpresa Peshawar. La rioccupazione è avvenuta senza colpo ferire, ma l'atmosfera non si presenta troppo rassicurante. In città è stato proclamato lo stato d'assedio. Tutti i suoi punti strategici sono stati occupati dalle truppe. Pattuglie armate girano per le strade, vietando gli assembramenti e perquisendo numerose persone.

Del resto il pericolo musulmano potrebbe divenire grave sul serio. I maomettani, che sinora sono rimasti pressochè assenti dalla lotta, potrebbero aggravare forse in modo irrimediabile la situazione dell'Inghilterra. Da aggiungersi poi che essi formano l'unico imponente nucleo veramente omogeneo dell'India. Tutti i maomettani sono uguali davanti ad Allah, a differenza degli indù, divisi in un numero sterminato di caste. Mentre la forza degli indù, pertanto, è messa in dubbio da molti, non foss'altro che per il solo fatto del loro infinito spezzettamento in caste che nulla hanno di comune con le altre, la forza dei maomettani viene giudicata incomparabilmente maggiore. Sono settanta milioni di individui rimasti sinora, come si è detto, in atteggiamento quasi passivo, ma che, ove si muovessero darebbero tremendamente da pensare alla Gran Bretagna.

In osservanza delle disposizioni del Congresso che ha dichiarato giorni di lutto nazionale oggi e domani, le botteghe degli indù e la maggior parte di quelle musulmane, sono chiuse. La borsa valori ha sospeso le contrattazioni. La truppa sorveglia gli stabilimenti di filatura e la sede centrale della polizia.

La polizia si difende

A Delhi anche le scuole e i collegi sono rimasti chiusi. Da Lahore si annunciano dimostrazioni in tutta la provincia. A Jullundhur la polizia, credendosi in procinto di essere sopraffatta, ha caricato la folla ripetutamente. Durante la carica trenta persone sono rimaste ferite; due di esse in modo assai grave.

Da Calcutta giunge notizia di disordini avvenuti in ogni parte della città in seguito a tentativi di indiani di rendere generale la osservanza del giorno di lutto nazionale. La polizia ha preso severe misure per assicurare l'ordine. 400 poliziotti speciali europei e la polizia indigena, perlustrano la città che è percorsa continuamente da autoblindate. Durante i numerosi incidenti sono rimasti feriti e poliziotti e dimostranti.

Presso Howra una folla di fanatici indù ha tentato di impedire il servizio di un trenino locale e la distribuzione della luce. La polizia, che è subito intervenuta per allontanare i dimostranti, è stata accolta da una violentissima sassaiola e dal lancio di altri proiettili. In seguito a ciò, dopo i rituali avvertimenti, la polizia si è vista costretta a fare uso delle armi. Una quindicina di dimostranti sono rimasti feriti.

Il processo Macek
La difesa di due attentatori

BELGRADO, 6 matt.

Nell'udienza pomeridiana di ieri al processo Macek è continuato l'interrogatorio dell'imputato Moznaj, professore di geografia, che fra l'altro è accusato di avere scritto lettere minatorie al Capo del Governo gen. Zidkovic ed al capo della polizia di Zagabria Debekobic, nonchè al direttore del giornale «Novosti». L'imputato nega di essere autore di tali lettere, come pure nega di avere dato istruzioni a Stefaniaz per la confezione della macchina infernale destinata a far saltare il ponte di Tartinovka. Gli vengono mostrati dei pezzi requisiti nella sua abitazione e che dovevano servire per la costruzione di un terzo ordigno, ed egli li riconosce. Dopo la lettura dei protocolli della polizia e del giudice istruttore di Zagabria e dopo che i giudici e gli avvocati di difesa hanno rivolto varie domande all'imputato, si passa all'esame dell'imputato Giurapol Vesselic, che è difeso dagli avvocati Markotic ed Obradovic. L'imputato nega di avere appartenuto alla Società terroristica e di avere avuto conoscenza della macchina infernale destinata al ponte di Martinovoka. Ammette di avere fatto esplodere sulla piazza Soignè Vaz un semplice mortaletto ed aggiunge di essersi dovuto assumere maggiori responsabilità dinanzi alla polizia ed al giudice istruttore perchè costrettovi. Uno dei suoi difensori chiede una perizia nuova dell'ordigno esplosivo, sostenendo che quella che è stata fatta non è esatta, nè regolamentare, ma il procuratore di Stato Uzolic si oppone. Senza particolari rilievi anche l'esame di Vesselic termina ed il presidente toglie la seduta rimandando il processo a mercoledì.

Riunione a Budapest del Comitato turistico italo-ungherese

BUDAPEST, 6 sera

Nella sede del Ministero del Commercio ieri si è riunito il Comitato turistico italo-ungherese.

Il sottosegretario di Stato Geza Tormay rivolse ai delegati il saluto e il benvenuto anche a nome del ministro del Commercio Bud. Il Ministro d'Italia Arlotta espresse il vivo gradimento del Governo per queste assemblee periodiche che rafforzano i rapporti di amicizia tra l'Italia e l'Ungheria. Il presidente del Comitato italiano, onorevole Suvich ha iniziato i lavori con un discorso, ponendo in evidenza il contributo che il turismo ungherese apporta al movimento internazionale e ha indicato sinteticamente le questioni che la delegazione italiana sottopone all'esame della assemblea, rilevando i progressi compiuti, sia nelle comunicazioni ferroviarie e aeree, come nella semplificazione dei passaporti e la prossima abolizione del visto consolare. Dopo il saluto a nome del Municipio e del Borgomastro da parte del consigliere Lobmayer, il comm. Mariotti direttore generale dell'E.N.I.T., ha parlato della opportunità di un reciproco controllo delle pubblicazioni di propaganda riguardanti i due Paesi e di uno scambio del materiale di propaganda. Di conseguenza venne espresso il voto che le pubblicazioni di propaganda turistica fra i due Paesi vengano ammesse alla importazione in franchigia doganale.

Importanti relazioni furono presentate dai delegati ungheresi comm. Elmer Miklos, comm. Giulio Pekar, dal conte Apponyi, dal cav. Marenchich, dal direttore generale Oscar Barsony, dal direttore Zilahy e dai delegati italiani dott. Pietro Barrera sulle arti popolari italiane ed ungheresi, l'utilità della loro conoscenza reciproca e la loro importanza come elemento di propaganda e come efficiente per gli scambi turisti, dal dott. Marino Grillo del Ministero dell'Educazione nazionale sulla opera svolta dal ministro Balbino Giuliano per contribuire allo sviluppo delle relazioni culturali e turistiche con l'Ungheria, dal comm. Rebucci sulle colonie estive ungheresi nell'Adriatico e lo scambio del personale sanitario nelle stazioni di cura, dall'ispettore Fantoni sulla validità per i due diversi biglietti di andata e ritorno. Ha parlato sulla importanza del turismo anche l'Arciduca Giuseppe Francesco, intervenuto alla riunione. Su varie questioni all'ordine del giorno hanno risposto i singoli oratori: Mariotti per la parte italiana e Miklos per gli ungheresi.

Parteciparono alla riunione anche il principe Pignatelli in rappresentanza del Ministero degli Esteri, della Legazione italiana e del Fascio, il comm. Carlo di Nola, addetto commerciale e il cav. Di Franco, delegato dell'«Enit» in Ungheria. Furono inviati telegrammi al Duce, a Bethlen e ai ministri Bottai, Ciano e Balbino Giuliano.

Alla fine dei lavori l'on. Suvich rivolse un saluto al sottosegretario Tormay, ringraziando delle cortesi accoglienze e auspicando sempre un più intenso sviluppo dei rapporti turistici italo-ungheresi.

A mezzogiorno il ministro d'Italia e la signora Arlotta offrirono alle due Delegazioni una colazione a cui intervennero anche il ministro Bud e il segretario generale del Ministero degli Esteri. Iersera il Municipio ha offerto un grande banchetto al quale intervennero numerose personalità e furono pronunciati discorsi intonati all'amicizia tradizionale dei due popoli.

NOVE STATI NORD-AMERICANI avvolti in un rogo

NUOVA YORK, 6 sera

Nove Stati orientali sono preda delle fiamme divampate nelle foreste per imprudenza di fumatori e per vandalismo.

Si conferma che dappertutto la siccità degli ultimi giorni, provocata dal caldo senza precedenti, ha aiutato potentemente il propagarsi delle fiamme; solo nello Stato di Nuova York, quarantacinque incendi di fareste furono constatati e il Dipartimento forestale prevede che la situazione si farà più grave nel caso che la pioggia non sopraggiunga. Un vento fortissimo provocò il propagarsi del fuoco nella foresta intorno a Nashua dove le case distrutte sommano, secondo le ultime notizie, a 260. Anche alcuni stabilimenti mercantili di quella città, del Nuovo Hampshire, noto centro tessile, sono bruciati e i danni vengono calcolati a quattro milioni di dollari, mentre il numero delle persone rimaste senza casa ammonta a 1500.

5000 senza tetto

L'incendio intorno a Nuova Jersey ha distrutto le pinete e si è propagato sopra un'area densa di fattorie, specialmente nelle contee Monmouth e Ocean distruggendo ogni cosa. Diecimila volontari hanno lottato durante tutta la giornata di domenica e d'ieri per isolare il fuoco in questi due distretti agricoli nei quali sono arse centinaia di case e furono distrutti circa 30.000 acri di boschi. Qui i danni sono incalcolabili; durante l'opera di estinzione molti pompieri riportarono parziale accecamento, causato dal fumo ed altri caddero semiasfissiati. Cinquemila persone sono rimaste sensa tetto.

Il fuoco in Staten Island ha già distrutti centoventicinque immobili con danni valutati a più d'un milione di dollari.

Nel Connecticut sono bruciati 10.000 acri di boscaglie che si stendevano nei dintorni di Bristol. Nel Massachussetts si sono registrati fra domenica e ieri venti incendi maggiori e settantacinque minori di foreste e boscaglie. In Pennsylvania un incendio di gomma dolosamente provocato ha distrutto settemila acri di foreste, molte capanne e alcune fattorie. Nel Delaware bruciarono venti miglia quadrate di boschi con danni che ammontano a mezzo milione di dollari. Nel Rhode Island le fiamme hanno devastato in due giorni venticinque miglia quadrate di terre nei pressi della città di Richmond. Nel Maryland i danni ammontano a 150.000 dollari; altri incendi vengono segnalati nella Virginia, ed alcuni di essi sono stati domati nella giornata di ieri.

In California si gela

Negli ospedali di Nuova Jersey sono state ricoverate cinquanta persone colpite da asfissia o ustionate. La Croce Rossa americana ha mobilitato le sue unità automobilistiche per soccorrere i feriti che fortunatamente non sono numerosi. I reparti dell'Esercito cooperarono e cooperano validamente insieme con i volontari e con i pompieri.

Intanto da Los Angeles informano che imperversano colà tutti i rigori dell'inverno. Parecchie zone della California sono sotto la neve e il termometro scende continuamente, toccando le cifre basse che si sono avute nel gennaio scorso. Si lamentano persino alcuni casi di morte per assideramento. Questo freddo intenso e inatteso è anche causa di danni materiali, specie per la California del nord, dove continuano le tempeste di neve.

400 MORTI e 110 FERITI per il terremoto in Birmania

RANGOON (Bengala), 6 sera

Violenti scosse sismiche hanno ieri provocato un vivo panico in tutta la città. Si ha notizia che numerose costruzioni sono rimaste danneggiate. Numerosi edifici sono crollati.

Il terremoto, che è stato avvertito ieri sera in tutta la Birmania, ha fatto molte più vittime di quelle che si era creduto in un primo momento. Il numero dei morti a Pegu viene infatti valutato a circa 400. Questa città ha sofferto in modo eccezionale e presenta ora uno spettacolo veramente desolante, ridotta, com'è, in un ammasso di rovine. Gli edifici comunali e quelli delle banche, delle scuole, delle cooperative sono rovinati. Anche numerosi altri immobili privati sono oltremodo danneggiati. Il mercato si è incendiato. Qui a Rangoon il numero delle vittime supera i duecento e numerosi sono gli edifici pubblici e privati che hanno subito seri danni. (Radio Stefani).

Le vittime sarebbero oltre 500

BOMBAY, 6 sera

Telegrammi di Rongoon informano circa il terremoto che ha devastato la zona della Birmania che il numero dei morti ascenderezze a ben 570. Tale cifra sembra destinata ad aumentare, dati i cadaveri che si ritiene giacciano ancora sotto le macerie di numerose case crollate.

SEI MORTI E 36 FERITI nel Messico per il crollo d'una tribuna

CITTA' DEL MESSICO, 6 sera

Un grave disastro è avvenuto a Guadalajara, ove si stava inaugurando un nuovo aerodromo. Per la cerimonia migliaia di persone avevano preso posto su di una grande tribuna. Improvvisamente, essendo una automobile andata a cozzare violentemente contro dei piloni che fungevano da sostegno, la tribuna crollò. Urla di dolore e di raccapriccio si levarono dalla folla che, in pochi istanti, venne travolta dal crollo. Più di 2000 spettatori restarono impigliati fra le macerie. Procedutosi alacremente all'opera di soccorso, si constatò che la gran maggioranza se l'era cavata con ferite lievi, escoriazioni e contusioni. Sei persone però trovarono la morte nel grave sinistro e 36 dovettero essere ricoverate all'ospedale. (*Radio Stef.*).

Sei morti e numerosi feriti per un'esplosione a Liverpool

LONDRA, 6 sera

Si ha da Liverpool notizia di una terribile esplosione, seguita a un violentissimo incendio manifestatosi in una fabbrica ieri mattina. Successive informazioni al riguardo recano che all'ospedale sono deceduti sei dei feriti più gravi. La subitaneità del disastro ha reso impossibile agli operai addetti allo stabilimento di porsi in salvo. Un operaio è morto carbonizzato.

Nello stesso stabilimento nel 1911 si verificò un sinistro ancora più grave, nel quale trovarono la morte 21 operai e 113 rimasero feriti.

La cittadinanza è stata nuovamente stasera posta in allarme da un altro violento scoppio determinato dalla conflagrazione di numerosi cilindri di gas immagazzinati in una scuderia. 13 persone hanno dovuto essere trasportate all'ospedale, perchè colpite da gas tossici sviluppatisi in seguito all'esplosione. (*Radio Stefani*).

Deposito d'esplosivi scoppiato a Costantinopoli

Numerosi morti e feriti

COSTANTINOPOLI, 6 sera

E' scoppiato nel pomeriggio di ieri un deposito di munizioni nel cortile della moschea di Dolma Gagtche, nelle vicinanze dell'ex-palazzo imperiale di Dolma Bagtche, sulla riva del Bosforo. Numerose persone sono rimaste uccise ed altre ferite.

Le cause dell'incendio sono ancora ignote. Per oltre novanta minuti bombe ed altri proiettili hanno continuato a deflagare provocando grave allarme e comunicando il fuoco ad alcune case circostanti. Soldati e poliziotti coadiuvati dai pompieri hanno lavorato attivamente ad estinguere le fiamme.

Bomba scoppiata a Buenos Ayres nel negozio di un fornaio

BUENOS-AYRES, 6 sera

Una bomba è scoppiata in un negozio di fornaio. Un operaio è rimasto gravemente ferito. I danni sono rilevanti. (*Radio Stefani*).

Altra sciagura di un paracadutista

BERLINO, 6 sera

Un'altra sciagura è avvenuta durante un esperimento col paracadute. A Darmstadt il paracadutista Adolfo Langer, dopo uno spettacolo di acrobazie eseguite da alcuni velivoli alla presenza di migliaia di spettatori, si è lanciato da un apparecchio. Si è vista dal campo una piccola figura nera lanciarsi a tuffo nello spazio da bordo della carlinga: dopo alcuni metri il grande ombrello di seta si è aperto regolarmente e il Langer ha cominciato con lievi oscillazioni la lenta discesa. Ma ad un tratto, dal pubblico è partito un urlo di orrore. Le cinghie che fissavano il paracadute al torace di Langer si erano slacciate e l'uomo si è abbattuto al suolo sfracellandosi. Sembra che la disgrazia sia dovuta allo sfibbiamento della cintura, non bene stretta alla vita dal Langer.

In seguito al ripetersi di queste disgrazie, le autorità hanno proibito di eseguire lanci con paracadute ed altri esercizi pericolosi durante manifestazioni aviatorie.

Il volo Inghilterra-Canadà dell'"R. 100", rimandato

LONDRA, 6 sera

A causa di danni che si sono verificati a bordo del dirigibile «R. 100» il volo, che questo doveva compiere fino al Canadà, è stato rimandato. Probabilmente saranno necessarie tre settimane prima che le dovute riparazioni siano ultimate e solo allora l'aeronave potrà prendere con sicurezza il progettato volo verso il continente americano. (*Radio Stef.*).

Aeroplani alla caccia delle locuste in Romania

BUCAREST, 6 sera

I distretti maggiormente colpiti dal flagello delle cavallette sono quelli di Kilia e di Sulina. Il Governo ha mobilitato un buon numero di aeroplani muniti di lanciafiamme, poichè tutte le zone del delta danubiano ed altre sono minacciate dalle locuste. Si spera così di salvare dalla distruzione agricola altre plaghe romene. (*Radio Stefani*).

Caccia a tre leoni in Francia fuggiti da un circo

AGEN, 6 sera

Si è avuto in questi giorni una curiosa conseguenza delle recenti inondazioni che hanno recato gravi danni a queste regioni. Si era creduto che tre leoni, i quali appartenevano ad un circo rimasto travolto dalle acque fossero periti vittime dell'inondazione. I contadini di parecchi presidi cominciarono però qualche tempo fa a lamentare la strage di greggi e la perdita di bestiame e denunciarono alle autorità come colpevoli i leoni, assicurando che essi erano vivi e si erano rifugiati nella foresta. Furono dapprima derisi, ma quando i contadini mostrarono loro pecore mutilate le autorità si convinsero che non si trattava di una allucinazione. E' stata organizzata una grande battuta contro le tre fiere a dirigere la quale è stato chiamato il famoso domatore Jasquin. (*Radio Stef.*).

Proposta al Senato americano per la parità navale con l'Inghilterra

WASHINGTON, 6 sera

Perchè gli Stati Uniti raggiungano la parità navale per le navi da guerra con la Gran Brettagna, il rappresentante dell'Illinois, sig. Britten, ha presentato al Senato un progetto di legge che autorizza le spese necessarie allo scopo.

Il Senato ha approvato una mozione con la quale si autorizza un'inchiesta sulla legislazione bancaria e sul sistema della riserva federale. (*Radio Stefani*).

Il Congresso internazionale ferroviario

MADRID, 6 matt.

Si è qui inaugurato con un discorso del Ministro delle Comunicazioni spagnolo, il quale ha porto ai convenuti il saluto augurale del governo, il congresso internazionale ferroviario al quale prendono parte 1500 delegati di tutte le nazioni. La delegazione italiana al Congresso è presieduta da S. E. Belluzzo.

S. E. Mussolini in Toscana

ROMA, 3 matt.

S. E. il Capo del Governo sarà sabato 10 corrente a Grosseto, domenica 11 a Livorno, lunedì 12 a Lucca, il venerdì successivo 16 a Pistoia, sabato 17 e domenica 18 a Firenze.

VIOLENTO TEMPORALE nel Mantovano

MANTOVA, 6 sera

Un violentissimo temporale si è scatenato nel tardo pomeriggio di ieri sulla nostra provincia. Dopo il nubifragio del 29 aprile u. s., che ha recato danni ingentissimi al frumento, particolarmente nella regione dell'Oltrepo, quello di ieri è risultato non meno disastroso. Nella zona di Curtatone e in particolare di Virgilio, è caduta abbondantissima la grandine causando danni notevoli al frumento, ai gelsi, alle viti ed alla frutta. In seguito al cattivo tempo la temperatura si è notevolmente abbassata.

DRAMMATICO ARRESTO di un pregiudicato

CREMONA, 6 sera

Con uno stratagemma il pregiudicato Giuseppe Zonca, di anni 28, da Bergamo, riuscì ieri a farsi consegnare mille lire dalla signora Ramella, moglie del veterinario di Vescovato. Denunciata la truffa, i carabinieri del luogo e lo stesso veterinario iniziarono le ricerche del lestofante, e dopo più di un'ora d'inseguimento lo avvistarono in un campo. Per sfuggire agli inseguitori, lo Zonca si gettò a terra nascondendosi nell'erba già alta. I militi allora si divisero per esplorare più attentamente il campo. Il carabiniere Derige Nicolucci improvvisamente si trovò davanti al ricercato, il quale balzò in piedi e fece l'atto di estrarre un'arma. Il Nicolucci, temendo di essere soprafatto, estrasse a sua volta la rivoltella e lasciò partire due colpi, uno dei quali perforò la coscia destra dello Zonca e l'altro il braccio destro. Il ferito è stato ricoverato in gravi condizioni al nostro ospedale, dove è piantonato.

Pietosa morte di due fratelli

MILANO, 6 sera

Nella sua abitazione di via Giussano moriva dopo breve malattia l'industriale comm. Giovanni Zucchetti. Un fratello del defunto il rag. Adolfo Zucchetti ad onta dei suoi 83 anni ha voluto recarsi a portare il suo estremo saluto alla salma del fratello ed entrato piangente nella camera ardente si è chinato a baciare la spoglia. Subito dopo però fra la costernazione dei presenti egli si accasciava al suolo e trasportato in una camera vicina spirava per apoplessia. Egli era assai noto e stimato nella città ed era imparentato con il Ministro delle colonie, gen. De Bono.

Due condanne per rapina al Tribunale di Udine

UDINE, 6 sera

Ieri nel pomeriggio alla Corte di Assise abbiamo avuto l'epilogo di un processo per rapina.

Nella notte del 25 dello scorso mese, a Riva Rotta, verso le ore 2, certa Maria Rinaldi, mentre stava dormendo veniva svegliata da due individui mascherati e armati di pugnale, che le imponevano di consegnare loro cinquanta lire e prima che questa, mezza morta dallo spavento, facesse in tempo a consegnare loro la somma, le strapparono di mano il portafogli, fuggendo quindi per la campagna.

In seguito alle indagini, venivano scoperti ed arrestati i rapinatori, che sono certi Giovanni Venturozzi di Luigi, di anni 20, ed Emilio Bigotto, di anni 18.

Il Venturozzi è stato ora condannato a sei anni undici mesi e dieci giorni di reclusione, aggravati da sette mesi di segregazione cellulare e dall'interdizione perpetua dai pubblici uffici: il Bigotto è stato condannato a due anni, tre mesi e quindici giorni, aggravati da un sesto di segregazione cellulare: per tutti e due, due anni di vigilanza.

Parricida attivamente ricercato

TRENTO, 6 sera

Da più di dieci giorni una ventina di carabinieri stanno attivamente ricercando il trentaseienne Celio Pace che uccise il 24 aprile con quattro colpi di moschetto il proprio padre Giovanni, di anni 64. I boschi della conca di Tesino e le montagne sono stati percorsi in ogni senso dai militi, moltissime caverne e rifugi costruiti durante la guerra nella zona vicina sono stati esplorati, ma fino a ieri il parricida non era stato rintracciato.

Il mattino dopo il delitto egli era stato visto, com'è noto, a Strigno, in Valsugana, dove era entrato in un negozio per comperare dei generi alimentari. Si ritiene ad ogni modo che egli non possa vivere a lungo nascosto nelle caverne dei monti, perchè appena consumati i viveri, dovrà scendere in qualche paese per procurarsi gli alimenti necessari.

Pastore travolto da una frana

TRENTO, 6 sera

Giunge notizia dall'Alpe di Ostheim, oltre Brennero, che una frana staccatasi dall'alto della montagna in seguito al disgelo, ha investito il pastore Antonio Rupper, di trenta anni, trascinandolo a valle e seppellendolo sotto la neve. Il disgraziato è stato estratto dall'enorme franata, ormai cadavere in seguito ad asfissia.

Giovane fulminato dalla corrente elettrica

UDINE, 6 sera

Questa mattina una grave sciagura è avvenuta a Giais in quel di Monte Reale.

Il diciasettenne Giovanni Copolla fu Angelo, mentre stava nella cabina della centrale elettrica, dava mano ai trasformatori, ma veniva investito dalla corrente ad alta tensione e cadeva tramortito. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Aviano, il poveretto decedeva poco dopo.

Moto contro una bicicletta

Un moribondo e due feriti

MILANO, 6 sera

Il motociclista Francesco Fossati proveniente da Como, investiva il ciclista Giuseppe Morelli, di anni 39, che col proprio figliuoletto Pietro, di anni 7, attraversava la strada Como-Milano.

Per il colpo ricevuto, il Morelli ed il figlio di lui venivano proiettati nei campi vicini, mentre il motociclista andava ad abbattersi sopra un mucchio di ghiaia. Soccorsi immediatamente, i tre feriti venivano trasportati al Manicomio di Mombello, dove i dottori riscontravano ai Morelli padre e figlio leggere ferite, mentre il Fossati veniva poi ricoverato all'ospedale della nostra città. I medici di turno gli riscontravano gravissime ferite e la frattura del cranio, per cui versa in pericolo di vita.

Tre morti a Madrid in un conflitto con la polizia

MADRID, 6 matt.

L'Agenzia *Fabra* pubblica la seguente informazione:

«Elementi comunisti infiltratisi in un gruppo di studenti che facevano una dimostrazione a favore di Unamuno professore della Università di Salamanca, che attualmente si trova a Madrid, hanno dato luogo a tumulti. La polizia, attaccata da gruppi costituiti nella loro quasi assoluta totalità da elementi del tutto estranei alla classe studentesca, è stata costretta a fare fuoco per respingere l'aggressione. In seguito a tale incidente si registrano un morto e vari feriti, tra i quali nessuno studente. Il morto è un fornaio: il ferito più grave un conducente di automobile. Tutti i feriti hanno dichiarato di essersi trovati per caso a passare per il luogo dove si sono svolti i tumulti e di essere rimasti bloccati tra i dimostranti e feriti dalla forza pubblica, mentre tentavano di allontanarsi dal luogo della dimostrazione.

«Tutti i circoli politici senza distinzione di colore riprovano severamente gli avvenimenti e sono unanimi nel riconoscere che essi sono dovuti ad elementi interessati ad allarmare l'opinione pubblica. La Federazione universitaria sembra deplori ugualmente gli incidenti ai quali si dichiara del tutto estranea. La Federazione aveva raccomandato agli studenti di fare uno sciopero pacifico di 24 ore che doveva essere effettuato sabato scorso, come attestato di adesione al prof. Unamuno, ma senza violenza e senza disordini di sorta. D'altra parte gli studenti e il professore di veterinaria hanno dichiarato ai giornalisti che elementi del tutto estranei alla classe studentesca si sono mischiati agli studenti in una aula della Scuola di veterinaria ed hanno provocato diversi disordini dei quali gli studenti affermano di essere assolutamente irresponsabili».

Ecco che cosa sarebbe avvenuto. Un gruppo di studenti si è bloccato in un'aula non intendendo rendersi alla forza pubblica, questa ha fatto uso delle armi, scambiando alcune centinaia di colpi coi rivoltosi che alla fine sono stati sloggiati dall'edificio. Nell'episodio però due studenti sono rimasti uccisi ed una ventina di feriti. Tafferugli tra studenti e poliziotti sono avvenuti in diverse vie della città per tutta la giornata di ieri.

Il Consiglio dei ministri, in una riunione indetta per apprestare provvedimenti atti ad evitare nuovi incidenti, ha diramato una nota ufficiosa nella quale si dice:

«Il Governo deplora sinceramente gli incidenti verificatisi, rammaricandosi del fatto che si sia dovuto ricorrere alla forza pubblica per il mantenimento dell'ordine. Nello stesso tempo il Governo viene a far rilevare che nè gli incidenti sopraggiunti nè le dolorose conseguenze di essi impediranno ad esso di allontanarsi dalla linea di condotta prefissa, nè gli faranno perdere la serenità. Il Governo, dopo essersi reso esattamente conto della importanza e della portata degli avvenimenti, esprime nuovamente la sua intenzione di procedere verso un regime di normalità e di garanzia dei diritti di tutti senza esitazione».

La nota dice infine che il Governo afferma di nuovo di non poter più consentire passivamente che si verifichino disordini nè manifestazioni che turbino la tranquillità del paese. Primo dovere del potere pubblico è di garantire a tutti i cittadini l'ordine che è base della vita sociale normale. Il Governo non si fletterà, di fronte al compimento di un così sensibile dovere, anche se sarà costretto a reprimere con indispensabile energia tutti i disordini o i tentativi di torbidi.

L'arrivo a Udine della squadra ungherese per l'incontro con la nazionale

UDINE, 6 sera

I calciatori della squadra azzurra nazionale, che domenica si incontreranno a Budapest con la squadra ungherese sono giunti ieri e sono stati alloggiati all'albergo Ristoro a Tarcento, la ridente cittadina friulana, stazione di villeggiatura.

Il commissario unico, rag. Vittorio Pozzo, ha trovato così i suoi ragazzi in piena villeggiatura, se non che la pioggia continua impedendo le passeggiate nei dintorni di Tarcento, riduce la villeggiatura al gioco delle carte e agli animati pronostici sul prossimo incontro nazionale.

Vi sono tutti: Combi, Calligari, Marsiglio, Pizzo, Colombari, Orti, Meazza, Cesarini, Magnozzi, Costantini, Degano.

Ieri sono giunti anche Balonceri e Ferrari e anche Rossetta, che ha ancora il piede ingessato, ma che il commissario Pozzo spera ancora di poter fare lavorare domenica prossima.

Questa sera a Tarcento avrà luogo una festa in onore degli ospiti. Domani, giovedì, sul campo polisportivo Moretti nella nostra città avrà luogo una «galoppata» di allenamento con la squadra udinese.

Gli ambienti sportivi friulani hanno accolto i calciatori della Nazionale con grande entusiasmo.

Il finanziere Amedeo Giannini si ritira a riposo

MANTOVA, 6 sera

Il finanziere Amedeo Giannini, avendo compiuto i sessanta anni, si è ritirato dalla direzione di tutte le Compagnie finanziarie da lui presiedute, nominando come suo successore Elisha Walker, che da anni era suo collaboratore. Giannini è attualmente a Washington per partecipare alle riunioni del Comitato bancario della Camera. Egli salperà l'11 giugno prossimo per l'Europa, dove rimarrà un anno.

Nel comunicato da lui diramato, il finanziere italo-americano annunzia che farà parte ancora di vari consigli di amministrazione delle società dipendenti dalla «Transamerica Corporation» ma rinunzierà a qualunque carica esecutiva. Tale decisione, evidentemente, è stata presa per abituare il pubblico a non confondere la sua persona con gli istituti da lui creati ed infatti nello stesso comunicato Amedeo Giannini esprime la speranza che in avvenire, quelle che sono conosciute sinora come attività finanziarie sue, siano intese come emananti dalla «Transamerica».

NOTIZIE SOMMARIE

Industriali e commercianti milanesi sono giunti a Vienna ove si trattengono tre giorni per poi recarsi a Budapest.

Alle discussioni di diritto aeronautico svoltesi in questi giorni a Parigi ha partecipato attivamente la delegazione italiana, composta dei professori Cogliolo ed Ambrosini, del consigliere di Stato Amedeo Giannini e del comm. Molese.

Pei servizi aerei britannici il Governo di Londra spenderà l'anno prossimo un milione di sterline in sussidi. La concessione continuerà per altri nove anni.

Durante la gara motociclistica per il Tonnist Trophey lo studente universitario Jankovic si è scontrato con una automobile rimanendo gravemente ferito, mentre altri undici partecipanti alla gara hanno riportato leggere ferite.

Nel Ministero dell'Agricoltura è stato aperto un concorso a diciotto posti di vicesegretario nel ruolo amministrativo del personale centrale. Di tali posti quattordici sono riservati ai laureati in giurisprudenza, in scienze economiche commerciali, in scienze politiche e sociali e quattro ai laureati in scienze agrarie. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scadrà il giorno 25 giugno prossimo.

Nove arabi di Terra Santa, accusati di avere ucciso durante i moti dell'agosto scorso cinque studenti israeliti del Collegio di Hebron, sono stati assolti dal Tribunale per non provata reità.

E' stato firmato a Nanchino l'accordo doganale stipulato tra il Governo nazionalista cinese ed il Governo giapponese.

L'inaugurazione d'un bu[sto] a De Lollis

CHIETI, 6

Domenica ha avuto luogo a C[...] contrada la commemorazione [...] scrittore Cesare De Lollis al [...] stato inaugurato nella piazza [...] un busto. Erano presenti tutte [...] torità della provincia. Il podestà [...] cescopaolo Fusco, ha ringraziato [...] intervenuti ed ha letto le innume[revoli] adesioni.

Quindi Giovanni De Luca di C[...] contrada, ha tratteggiato con a[...] devozione la figura dell'uomo [...] maestro, rilevandone il maschio [...] po abruzzese. Poscia, fra la co[...] sa attenzione dei presenti, ha p[...] parola l'oratore ufficiale prof. [...] Trompeo che ha suscitato la più [...] commozione.

Travolto da un carre[tto]

MANTOVA, 6 s[era]

Una mortale disgrazia è av[venuta] nella vicina frazione di C[...] Due agricoltori del luogo, certi [...] se Penna di anni 42, e il fr[atello] Francesco d'anni 40, attacca[rono un] giovane puledro ad un biroc[cino e] accinsero a domarlo percor[rendo] la strada Cesole-Caminati.

L'Ulisse teneva l'animale [per la] briglia e camminava a lato. [Men]tre Francesco prese posto s[ul vei]colo per abituare il cavallo [alle] redini. Ma l'animale impro[vvisa]mente imbizzarritosi, si dava a [una dis]sordinata corsa, provocando [la ca]duta dell'Ulisse, che rimase [sot]to sotto le ruote.

Il fratello ed alcuni compa[esani] subito accorsi hanno raccolto [il fe]rito trasportandolo nella sua [abi]tazione. Un medico subito ch[iamato] to constatava la gravità delle [con]dizioni dell'Ulisse Penna che dopo cessava di vivere.

La persecuzione religi[osa] in Russia

La persecuzione relig[iosa] prosegue in Russia. I sov[iets] anzichè accogliere il pate[rno] invito del Pontefice ed es[sere] grati delle preghiere univ[er]sali indette per la libertà r[eli]giosa nel loro paese in oc[ca]sione del 1.o maggio sem[bra] vogliano rispondere al S. [Pa]dre con nuove manifesta[zioni] antireligiose.

La lotta dei soviets con[tro] Dio è pertanto sempre inc[om]bente. Ad illustrarne tale [tre]menda situazione ad illu[mi]nare sempre più i cattolici [a] non deflettere dal loro do[ve]re di pregare per l'infelice [na]zione riesce opportunissima [la] diffusione del fascicolo s[pe]ciale di «FESTA» sulla guerra dei soviets contro D[io] nel quale essa è document[a]ta in tutta la sua tragicità.

Un fascicolo . . . . . L. 1

50 copie (alla copia) L. 1

100 copie (alla copia) L. 1

Approfittate di questa [oc]casione offerta dalla C[asa] Editrice Card. Ferrari [per] una larga illuminazione [delle] nostre popolazioni. Dirig[ere] ordinazioni accompagnate [dal] relativo importo all'«Avv[eni]re d'Italia», Bologna, Mentana N. 4.